





## CRONICACA DI BOLOGNA

NELLA FACCIA DEL MAUSOLEO DI PONTEGGIO

## La Salma di Guglielmo Marconi sarà traslata martedì 7 ottobre

Le alte gerarchie presenzieranno il solenne rito

La spoglia di Guglielmo Marconi, che, come è noto, attualmente riposa nella Certosa, nella tomba di famiglia, saranno trasportate a Pontecchio per essere definitivamente tumulate nel monumentale mausoleo che, dinanzi alla casa che vide realizzarsi il prodigio della Radiotelegrafia, è stato recentemente eretto a perenne memoria dell'ingegnere italiano.

Si appella che la traslazione avrà luogo martedì 7 ottobre: a la cerimonia, alla quale parteciperanno alte cariche dello Stato e il Presidente della Reale Accademia d'Italia (con tutti gli Accademici assenti), ad un rito veramente solenne e significativo.

La notizia della solenne traslazione delle spoglie di Guglielmo Marconi, figlio impareggiato di questa Bologna d'oggi e d'augusta, sarà appresa dalla cittadinanza con il più grande interesse. Viene a concludersi, con la tumulazione definitiva della Salma del grande Inventore, il voto commosso e ardente delle popolazioni di Bologna, di Sassuolo e di Pontecchio. Marconi: quella traslazione, cioè, di un mausoleo, che pur essendo quanto di morte rimane di un Grande, è un fatto di vita perenne, perché è testimonianza imperitura di una scoperta che, per gentile di un suo figlio, l'Italia ha donato al mondo.

In quest'ora di guerra la tumulazione delle spoglie di Guglielmo Marconi, che avrà luogo in forma tanto solenne quanto austera, con la partecipazione delle più alte personalità della politica, delle lettere e delle scienze, rappresenta un omaggio alla memoria di un Grande, e un omaggio al nome e al genio dell'Inventore, la cui vita, coronata dalla gloria e fatta segno all'ammirazione di tutti i popoli, fu spesa al servizio della Patria.

## Si è inaugurato il corso di nozioni mediche coloniali

Presente il Segretario generale dell'Istituto fascista dell'Africa italiana, nel salone della Sezione provinciale dell'Istituto di Ingegneria, si è inaugurato il corso di nozioni mediche coloniali organizzato dalla Sezione II. Con la presenza del prof. Aldo Andreoli, ha rivolto parole di vivo ringraziamento ai docenti del corso e particolarmente al prof. Vincenzo Zorzi, che ha dato, oltre a prestare l'opera sua come insegnante, anche quest'anno ne ha accettata la direzione didattica. Parole di benvenuto ha pure rivolto agli iscritti.

Il prof. Bolini ha quindi inaugurato il ciclo di lezioni inquadrando, in una chiara ed esauriente esposizione, le molteplici condizioni igienico-sanitarie della vita coloniale ed illustrando le indispensabili cognizioni che nessun italiano dovrebbe ignorare.

Come è stato annunciato, il prof. Mario Sirtori ha iniziato la sua particolare competenza parlando delle malattie cutanee e di quelle che si contraggono attraverso la cute mettendo in particolare evidenza le malattie tropicali, le quali vanno soggette in clima tropicale, malattia da noi quasi sconosciute.

Il dottor prof. Domenico Lattini ha tenuto la sua prima lezione sul tema a lui affidato della puericultura spiegando l'importanza della nutrizione del neonato, che segue dal momento del concepimento al momento della nascita del bambino, ed ha continuato la trattazione sul delicato periodo della nutrizione nei primi mesi di vita.

Sabato pomeriggio e domenica mattina continueranno le lezioni della prima parte del corso. Da quali potranno presenziare i soli iscritti in possesso della prescritta tessera del Corso. Giovedì 4 ottobre si chiuderà improvvisamente le iscrizioni al Corso mentre gli unici resteranno aperti anche per gli studenti che non hanno la tessera.

## Precise norme sulla macinazione dei cereali e delle leguminose

E' stato emanato un provvedimento che disciplina la macinazione dei cereali e leguminose per uso di consumatori diretti.

A far tempo dal 1. ottobre 1941-XIX e fino a contraria disposizione, i molini di prima categoria che sono autorizzati a produrre farine di cereali e leguminose per uso di consumatori diretti, non possono esercitare tale attività.

Detti molini, pertanto, qualora abbiano in uno stesso edificio o in edifici contigui o vicini, oltre all'impianto a cui è per la produzione di farine, anche lo scopo di farne commercio, anche impianti destinati alla lavorazione per uso di consumatori diretti, devono fermare l'attività di detti ultimi impianti che dovranno essere plombati o smontati.

I molini di seconda categoria, che sono stati autorizzati a produrre farine di cereali e leguminose, non potranno operare per l'esercizio dell'attività esclusiva della propria categoria o della prima.

Nel molini di seconda categoria il lavoro di macinazione dovrà svolgersi dalle ore 6 alle 19 per il periodo dal 1. ottobre al 31 marzo e dalle ore 5 alle 20 per il periodo dal 1. aprile al 30 settembre.

I predetti molini non potranno comunque ricevere cereali o leguminose né consegnare farine a consumatori diretti, ma dovranno essere destinati al commercio di prodotti di prima categoria o della prima.

Per eventuali deroghe al predetto orario determinato da cause di forza maggiore gli esercenti i molini predetti dovranno informare le autorità competenti, Commandi Reali Carabinieri.

I trasporti di cereali o leguminose ai molini che lavorano per uso di consumatori diretti dovranno essere effettuati in modo da evitare qualsiasi inconveniente.

## VITA DELLA X LEGIO

## Comunicazioni federali

## Convocazione delle gerarchie

Venerdì 3 ottobre, v. alle ore 11 sono convocati per comunicazioni il Gruppo fascista, i componenti il Direttorio federale, i componenti il Direttorio provinciale del Fascio femminile, i componenti il Direttorio del Fascio di Bologna e la Commissione federale di disciplina, gli ispettori federali, i segretari del Gruppo fascista, i componenti ed i funzionari provinciali delle Associazioni dipendenti dal P.N.F.

## IL SEGRETARIO FEDERALE

## Una conversazione del vicefederale a S. Pietro in Casale

## Calorese manifestazione a due stadi entusiasti

Il Vicefederale ha inaugurato ieri sera, a San Pietro in Casale, la Sezione dell'Istituto di cultura fascista tenendo l'annunziata conversazione sul tema: «Dopo l'ora». Dopo aver recato il saluto del generale, l'oratore si è intrattenuto su alcuni temi di carattere economico e politico, la cui esposizione è stata seguita con vivo interesse dal folto pubblico, assistendo alla conversazione le gerarchie del luogo, con a capo l'ispettore di zona.

Durante la conversazione, il pubblico ha riconosciuto il vice federale Bruno Valentini Zorzi, che ha tenuto la conversazione a S. Pietro in Casale, la cui esposizione è stata seguita con vivo interesse dal folto pubblico, assistendo alla conversazione le gerarchie del luogo, con a capo l'ispettore di zona.

Un autentico primato, qualora si valutino la limitata disponibilità di tempo, si è registrato ieri al padiglione della Montagnola in occasione della distribuzione delle cartoline supplementari, senza le quali non è possibile, come è noto, ricevere la razione maggiorata. La distribuzione delle carte è avvenuta rapidamente, con piena soddisfazione della massa, che ha distribuito le cartoline supplementari, senza le quali non è possibile, come è noto, ricevere la razione maggiorata.

Una riunione dei panettieri. Un autentico primato, qualora si valutino la limitata disponibilità di tempo, si è registrato ieri al padiglione della Montagnola in occasione della distribuzione delle cartoline supplementari, senza le quali non è possibile, come è noto, ricevere la razione maggiorata.

La segreteria del Fascio a rapporto della fiduciarla provinciale. Giovedì 2 ottobre, alle ore 10, la segreteria del Fascio femminile della Provincia sono convocati a rapporto dalla fiduciarla provinciale del Fascio femminile, la cui esposizione è stata seguita con vivo interesse dal folto pubblico, assistendo alla conversazione le gerarchie del luogo, con a capo l'ispettore di zona.

La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

L'orario unico alla Sezione alimentare. La Segreteria provinciale dell'alimentazione informa che a partire da oggi, 1. ottobre, osserverà l'orario unico e che il pubblico sarà ricevuto agli uffici dalle ore 12 alle ore 14 di ogni giorno-festale.

## ALBO DELLA GLORIA

## Bruno Montanari

## Il 15 maggio scorso, il mausoleo di Pontecchio

Il 15 maggio scorso, il mausoleo di Pontecchio, in provincia di Bologna, fu inaugurato dal Vicefederale Bruno Montanari, che ha tenuto la conversazione sul tema: «Dopo l'ora». Dopo aver recato il saluto del generale, l'oratore si è intrattenuto su alcuni temi di carattere economico e politico, la cui esposizione è stata seguita con vivo interesse dal folto pubblico, assistendo alla conversazione le gerarchie del luogo, con a capo l'ispettore di zona.

## Pietro Calzoni

## L'entrata in vigore del Codice penale militare

Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre. La procedura, che era stata introdotta nel 1866, era stata abolita nel 1917, ma era stata reintrodotta nel 1930, con la legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

L'entrata in vigore del Codice penale militare. Ieri si è svolta l'ultima udienza del Tribunale Militare secondo la procedura che, dopo oltre 70 anni, è stata abrogata dalla nuova legge fascista di merito e di rito, che entrerà in vigore con oggi, 1. ottobre.

## Bollettino demografico

## COMUNE DI BOLOGNA

## 28 Settembre 1941-XIX

## NATI

## MORTI

## MATRIMONI

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini

## L'orario invernale dei negozi e dei magazzini



# Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

## 250 milioni per la costruzione di case popolari - Estensione degli assegni familiari - Istituzione di un Ente Teatrale per la cultura popolare

Roma, 30 settembre. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, e ha approvato i seguenti provvedimenti: oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

**EDUCAZIONE NAZIONALE.** - Su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale, un disegno di legge concernente l'istituzione della facoltà di agraria nella Università di Palermo.

Un disegno di legge concernente l'esonero delle tasse agli studenti che frequentano il corso incompiuto di laurea in medicina e chirurgia dell'Università di Lubiana, quali si trovino per compiere i loro corsi presso le altre università del Regno.

Un disegno di legge concernente l'esonero dell'istruzione pubblica, in base al trattamento economico del personale direttivo e insegnante, da destinare nei territori annessi all'Albania, a favore della popolazione locale.

Un disegno di legge concernente l'esonero dell'istruzione pubblica, in base al trattamento economico del personale direttivo e insegnante, da destinare nei territori annessi all'Albania, a favore della popolazione locale.

giunta di famiglia per il personale straordinario delle Ferrovie dello Stato.

Un disegno di legge, fino a settembre, dopo la pubblicazione della legge, per la concessione dell'IVA dei pubblici esercizi automobilistici.

Un disegno di legge che modifica le norme per la registrazione fiscale degli atti relativi agli autocarri pubblici di linea in regime di concessione.

**CORPORAZIONI.** - Su proposta del ministro delle Corporazioni.

Un disegno di legge concernente l'istituzione di premi per le ricerche minerarie.

**Economia di carbone fossile.**

Un disegno di legge contenente nuove norme per limitare il consumo di gas di carbon fossile.

Un provvedimento bloccato, in base al quale il consumo di gas superi ai duemila metri cubi al mese e impone un diritto graduale di lire 8 al metro cubo, per la parte di consumo di gas eventualmente eccedente la quantità bloccata.

Un disegno di legge concernente l'esonero dell'istruzione pubblica, in base al trattamento economico del personale direttivo e insegnante, da destinare nei territori annessi all'Albania, a favore della popolazione locale.

**Riparazione a danni di guerra.**

**LAVORI PUBBLICI.** - Su proposta del ministro dei Lavori pubblici.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

di molte categorie. Ora, nell'imminente ripresa della sua attività, il teatro si presenta ben definito nella sua struttura organizzativa. E, nel rapporto di cui partecipa alla grande opera che viviamo, è provveduto di un'organizzazione; la quale, estende i giri delle compagnie anche alla provincia: quella provincia italiana dove esiste una tradizione della scena di prosa e un amore che non poteva non cercare l'appoggio di un'intelligente attenzione di chi presiede alle sorti e alle manifestazioni dello spettacolo.

La provvidenza adottata per il teatro e il programma degli sviluppi sono stati illustrati dal ministro delle Corporazioni, che ha tenuto ai critici drammatici dei quotidiani italiani, rapporto che non solo ha confermato il generoso, costante amore del Regime per la scena di prosa, ma ha anche tracciato un programma di attività che merita di più favore e dietele consiglio. Anche quest'anno il ministro della Cultura Popolare, attraverso la Direzione per il Teatro, ha provveduto ad assicurare il normale svolgimento delle rappresentazioni teatrali, in base al trattamento economico del personale direttivo e insegnante, da destinare nei territori annessi all'Albania, a favore della popolazione locale.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private rimaste distrutte per fatti di guerra in Mantova e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato, nonché per lavori di puntellatura e demolizione di fabbricati pubblici e per la riparazione di edifici pubblici e di uso pubblico. Corrisponde alle altre norme occupate.

**IL RESTO DEL CARLINO.**

1 Ottobre 1941 A. XIX.

**Il prelievo del pane sarà fatto giornalmente.**

Il prelievo del pane sarà fatto giornalmente, secondo le norme stabilite dal ministero dell'Interno, in base al trattamento economico del personale direttivo e insegnante, da destinare nei territori annessi all'Albania, a favore della popolazione locale.

**Banda di terroristi arrestata in Svezia.**

Stoccolma, 30 settembre.

Una organizzazione di terroristi e sabotatori è stata oggi arrestata alla guida della polizia di Stoccolma. Finora sono state arrestate tre persone, tra cui uno straniero che ne era il capo.

L'attività di questo sesto era di provocare interruzioni sulle più importanti linee ferroviarie svedesi allo scopo di abbattere il traffico che aveva grande importanza agli effetti militari. I sei arrestati tutti confessavano di aver fatto parte di questa banda. L'attività di questa banda è stata scoperta dietro denuncia fatta direttamente alla polizia da uno dei suoi membri che aveva avuto in consegna un quantitativo di esplosivo con l'intento di fare saltare un determinato tratto di linea ferroviaria. Presso dal rinno costui si recò a raccontare tutto alla polizia di Stoccolma consegnando l'esplosivo ed il denaro ricevuto. Due dei membri della banda durante l'arresto avevano minacciato di uccidere ed in seguito la Svezia allo scopo di studiare la rete ferroviaria e scegliere i punti più adatti per compiere gli attentati.

**IL TESSERAMENTO DEI TESSILI.**

**L'istituzione di una carta individuale di abbigliamento.**

La determinazione dei punti sarà fatta sulla base dei prodotti tipici distribuiti ai negozi.

Roma, 30 settembre.

Il provvedimento che disciplina la distribuzione dei prodotti e materiali tessili delle calzature e di altri prodotti di abbigliamento, distribuiti ai negozi, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

**Il tesseramento del pane e il prelievo di farine.**

Roma, 30 settembre.

Donni primo ottobre entrerà in vigore il tesseramento sul pane. Dentro la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Bologna.**

La Borsa di Bologna ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Milano.**

La Borsa di Milano ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Roma.**

La Borsa di Roma ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Napoli.**

La Borsa di Napoli ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Palermo.**

La Borsa di Palermo ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Catania.**

La Borsa di Catania ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**Borsa di Messina.**

La Borsa di Messina ha aperto in vigore la giornata di ieri e quella di oggi si è proceduto da parte dei interessati alle relative prenotazioni.

Secondo le istruzioni emanate secondo la distribuzione dei prodotti di pane al grano, pane con fieno, pane con l'uva, pane con miele, ecc. che deve essere però venduto nella quota di grammatura fissata.

**MAGNESIA S. PELLEGRINO**

IL PURGANTE CHE SI PUÒ PRENDERE IN TUTTE LE STAGIONI

**PICCOLI AVVISI**

Minimo 15 parole ogni avviso

Si riceverà presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

**Macedonia**

Nella purezza del gusto è la classicità

**IMMOBILIARE**

CESSIONI DI AZIENDA, CAPITALE, SOCIETA'











stato sempre antibolscevico (l'antibolscevismo, come disse Mussolini, è la nostra vecchia bandiera) si rievano chiaramente esaminando i fondamentali principi che informano i due regimi, le loro istituzioni e i risultati ottenuti sul terreno politico, economico e sociale.

Che il bolscevismo sia sistema che abbia deviato, più che deviato, dalla dottrina marxista, non pretende riacclararsi, credo che nessuno possa mettere in dubbio. Pur se infondata, fallace e utopistica, tale dottrina non si prospetta quel fine antisociali, che coscientemente sono stati perseguiti, in quest'ultimo quarto di secolo, dai dittatori del Cremlino. L'affermazione che, perché il marxismo possa essere attuato, occorre procedere per gradi, e che comunque esso deve essere adattato a necessità contingenti e alle esigenze del popolo russo, non è tale da giustificare l'asservimento e, tragica ironia, la miseria crescente di quel popolo.

La situazione dei rapporti sociali, prima della guerra attuale, essere, in Russia, pressappoco la seguente. Tranne che per alcune cose mobili, di piccola entità, vi è in alto una socializzazione statale nei settori industriali e commerciali. Nel campo agricolo, la collettivizzazione sulla base dei latifondi di Stato, e specie sulla base pseudocooperativistica del Kolkhoz, è ormai molto sviluppata. Come dimostra il Basti, le imprese fusi in fattorie collettivizzate sono amministrati da circa due milioni e mezzo di funzionari; ed è lo Stato, che arbitrariamente determina la misura dell'aliquota attribuita ai mugli. In sostanza, può dirsi che l'abolizione della proprietà privata è avvenuta.

Ora, per quanto riguarda la posizione e i rapporti dei fattori della produzione nel quadro dello Stato, il Fascismo è all'opposto del bolscevismo. « Il Fascismo — così disse Mussolini, 111 novembre — differisce dal bolscevismo per una ragione fondamentale, ed è questa: che non mira a colpire il diritto di proprietà. La proprietà, l'iniziativa privata, non sono però concepite dal Fascismo sotto un profilo individualistico. La proprietà privata, completamente del-

la personalità umana, assume la sua figura di diritto, a cui sono indissolubilmente legati il dovere e la responsabilità. Non, dunque, la proprietà passiva, che si limita a godere i frutti della ricchezza, ma la proprietà attiva, che questi frutti sviluppa, aumenta, moltiplica (Mussolini, discorso del 13 gennaio 1934 per lo Stato corporativo).

Se derivano rapporti su una base corporativa fra impresa e interesse unitario della produzione; e l'imprenditore, come il lavoratore, sono socialmente responsabili dell'andamento della produzione. Il Fascismo non si disinteressa del fenomeno economico. Lo fa rientrare nell'orbita dello Stato, lo controlla e disciplina, attraverso l'ordinamento corporativo, ma non lo paralizza. « Vi sono due soluzioni, per dare la necessaria disciplina al fenomeno produttivo. La prima consisterebbe nell'attribuire tutta l'economia della Nazione. E' una soluzione che noi respingiamo, perché, fra l'altro non intendiamo moltiplicare per dieci il numero già imponente degli impiegati dello Stato. L'altra soluzione è quella imposta dallo sviluppo e dalla logica delle cose. E' la soluzione corporativa: è questa la soluzione dell'autodisciplina della produzione, amata ai produttori » (Mussolini, discorso agli operai di Milano, 6 ottobre 1934).

Se questa esperienza sociale del XX secolo, che va estendendo rapidamente su un piano di universalità, non ha l'etichetta nominativa di « socialismo », ciò non significa che manchi del « dato sociale ». Il corporativismo può così sintetizzarsi: Intervento dello Stato nell'economia e nei rapporti di lavoro, al fine della disciplina organica e dello sviluppo unitario della produzione, non realizzato dall'alto bensì da istituti corporativi, sindacati e corporazioni che costituiscono l'organizzazione di tutte le forze produttive. Essi sono inseriti nello Stato, formano parte del suo ordinamento giuridico, per cui, nel sistema, viene a conciliarsi l'intervento dello Stato con l'autogoverno delle categorie produttive. L'azione di questi istituti rende così possibile il contemporaneo degli interessi individuali, di categoria e nazionali.

Giuseppe Bottai

## LA GESTA MEDITERRANEA

### I tre folgoranti attacchi nei racconti degli eroici piloti

Barriere di fuoco, nuvole piovaci furono gli ostacoli superati d'impeto e i siluri loccarono il segno

Zona di operazioni, 1 ottobre. Abbiamo avuto una conversazione con tre piloti che hanno partecipato ciascuno ad una delle tre ondate di siluranti aeree che hanno attaccato nei giorni scorsi nel Mediterraneo occidentale la formazione navale nazista.

Non sarà inutile mettere qualche elemento sulle caratteristiche delle azioni dei siluranti aerei. In genere l'attacco degli aeroplani, contro le navi si effettua con l'impiego di siluri, o con l'impiego di bombe aeree. La quota e la tua certa distanza dal bersaglio prescelto si scomporgono per mettere i singoli velivoli nelle migliori posizioni di lancio. La nave attaccata dai siluranti cerca in genere di fare violenza e costare per rendere difficile il puntamento ed il lancio del siluro. Le difficoltà che gli aeroplani incontrano sono molte, ma le principali sono quelle offerte dalla cattiva visibilità dal tiro di artiglieria effettuato da bordo delle navi e dalla difesa di protezione contraria che impiega anche proiettili fumogeni.

E' interessante notare la formazione navale inglese fu colpita da un canotiere di siluranti, che in condizioni meteorologiche non erano buone. Sul mare c'era nebbia fischia piovaci e nubi basse. La prima ondata di quattro velivoli andò all'attacco della formazione navale nemica alle ore 13. Ad una certa distanza dalla formazione, le pattuglie si distaccarono l'una dall'altra e ciascuna di esse, scelto il proprio obiettivo, si accinse all'attacco della formazione nemica. Gli fu chi poté infilarsi in un corridoio di nubi, picchiare sul mare e dirigersi direttamente sugli obiettivi. Le altre invece dovettero affrontare l'attacco di una formazione avversaria più numerosa e in direzione della formazione navale.

La prima difesa nemica si manifestò per l'intervento dei velivoli da caccia partiti da bordo della nave portatrice, ma a pronto tempestivo intervento dei nostri cacciatori di scorta eliminò immediatamente questo primo ostacolo. La prima pattuglia di siluranti, portò il proprio attacco agli obiettivi che scorrevano da vicino la portatrice e la Nelson. La seconda pattuglia si gettò sulla Nelson. Appena accortasi dell'attacco, la grande nave tentò una violenta manovra, a molti metri di distanza il primo velivolo non poté lanciare il siluro per l'impossibilità di colpire, ma la manovra facilitò il lancio del siluro al secondo velivolo che procedeva in senso inverso del primo. Fu così che la Nelson venne colpita a prua. Le altre due pattuglie si lanciavano contro gli incrociatori e contro la portatrice. Due incrociatori e la portatrice, insabbiarono i siluri. Nella manovra di disimpegno gli aeroplani o sorvolavano le navi colpite, o venivano con vista incrociata, in modo di allontanarsi dalla zona di tiro delle navi. La prima ondata aveva ottenuto un grande successo.

Alle 13.30 la seconda ondata di siluranti, raggiungeva la zona di navigazione della formazione navale. Gli aeroplani si accinsero ad un piovaci e si trovarono di fronte alla formazione. In queste condizioni l'attacco non era possibile. Gli aeroplani effettuarono una larga virata per ritornare all'attacco. In testa si trovava il comandante Seidi che durante l'attacco fu abbattuto. I gregari si lanciarono contro il gruppo degli incrociatori e s'innoltrarono i siluri. La morte del comandante era stata subito vendicata. Due siluri colpirono in pieno un incrociatore. Nella virata di scampo gli equipaggi che sventagliavano raffiche di mitragliatrici sulla nave colpita notavano, sulla una fumata colonna di fumo, e poi osservavano una tremenda esplosione. La nave cessò subito il tiro. Stava affondando.

La terza ondata raggiunse la for-

mazione navale nemica quando già la sera si annunciava tra ombre infide ed ingannatrici. Alle 20 la formazione di aeroplani raggiungeva le forze navali inglesi che navigavano ad alta velocità verso levante. Mentre una pattuglia si stava avvicinando ad un incrociatore, tutte le armi di bordo della nave aprirono il fuoco. I nostri aeroplani furono investiti da raffiche di mitragliere. I proiettili traccianti determinavano esattamente nel cielo una vastissima cortina di fumo, che si estendeva in tutte le direzioni. Gli aeroplani non cessarono dall'attacco. Ormai l'obiettivo non era che a due chilometri di distanza. Uno dei velivoli si avvicinò a quattrecento metri e sganciò il siluro contro l'incrociatore che fu colpito in pieno. Si trattava di una unità di diciannove tonnellate.

### La corazzata Nelson rimorchiata a Gibilterra

Algeiras, 1 ottobre. Da fonte bene informata si apprende che la nave da battaglia Nelson è stata rimorchiata a Gibilterra per riparazioni. La corazzata è danneggiata a poppa e presso il timone sotto la linea di immersione. Anche un incrociatore britannico è stato rimorchiato nel porto di Gibilterra, dove si stanno oltre la linea di immersione. Da ambedue le navi sono stati sbarcati feriti.

### Lo stitichidio delle ammissioni di Radio-Londra e dell'Ammiragliato

Roma, 1 ottobre. Come era da prevedersi e come è suo costume quando la verità preme e non può essere decisamente negata, l'Ammiragliato britannico cominciò a stilare pesantemente le sue ammissioni sulle perdite subite nell'ultimo scontro nel Mediterraneo. La tattica di questa ammissione è così vecchia e nota che ormai, in ogni circostanza, se ne potrebbero quasi prevedere le fasi successive. Per quasi quarantott'ore l'Ammiragliato ha tacitato e ha mostrato di ignorare l'accaduto. Solo quando fu premancato il nostro bollettino straordinario esso corse ai ripari ammettendo che, sì, uno scontro c'era stato; ma che solo un piroscafo era andato perduto e una nave da guerra era leggermente danneggiata.

Il giorno 30 settembre, alle ore 13, la radio di Londra faceva un'ulteriore ammissione precisando che la nave colpita era l'unità da battaglia Nelson, la quale era stata raggiunta nella zona prodiera da uno dei siluri lanciati dalla formazione guidata dal colonnello Seidi (trapezoidale di nascita, malgrado il nome) e dal maglietta Buri come già ha riferito il Bollettino straordinario 464.

La nave era stata vista, infatti, rientrare a Gibilterra fortemente appiattita e a velocità ridottissima trascinate da ben tre rimorchiatori; questo spiega il perché della notizia diffusa dall'Ammiragliato inglese. Nel campo dell'aeronautica, sempre a riguardo dell'ultima battaglia, Radio Londra ammette la perdita di tre apparecchi a bisogna riconoscere che ha fatto uno sforzo notevole poiché è giunta fino al 50 per cento della controllatissima cifra denunciata dal nostro bollettino.

Comunque, posto per la via delle ammissioni probabilmente altre ne seguiranno; ma non bisogna aver fretta. Per quella di Creta ci sono voluti alcuni mesi. (Stef.)

## IL CONVEGNO DI RAVENNA

### Il lavoro giovanile e la nuova azione della G. I. L.

I Centri di addestramento si propongono di preparare i produttori-soldati che potenzieranno l'Impero dopo la vittoria

- DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE -

Ravenna, 1 ottobre.

Senza eccessivo frastuono — di rimando, anzi, in un'atmosfera preparata di semplicità e discrezione — la Gioventù Italiana del Littorio ha proclamato, in Ravenna, la sua volontà di affrontare un nuovo tipo di produzione di « lavoro giovanile », quello del lavoro giovanile, cui dedicherà d'ora in avanti le sue più gagliarde e amoroze energie. Sotto molti aspetti, il Convegno ravennate — una tipica asse di forze fasciste — ha avuto un grande successo, oltre al Comandante Generale della G. I. L. e Vice Comandanti federali della provincia settentrionale, i rappresentanti di alcuni Ministeri, dirigenti sindacali, studenti del G. I. L. e, infine, al nostro cecchi le linee di una direttiva costituzionale, dalla quale sono usciti orientamenti, se non proprio deliberazioni, che si possono definire rivoluzionari. La G. I. L. infatti, quando avrà ricevuto la sua prima direttiva del Regime — orientata, sforzi, mezzi e intelligenza su binari che non aveva giammai prima toccati, il grande organismo sta per entrare in una nuova fase, quella del lavoro giovanile, e si appresta ad adeguarsi allo Stato Corporativo, con un'adesione diretta e specifica, che era forse nelle sue premesse lontane, ma che in pratica non aveva esplicito all'esordio.

Vale allora la pena di chiarire l'idea scoppiata di questa evoluzione, di questa trasformazione, che non estimo a definire grandiosa.

Le sagome della riforma non sono balzate evidenti fin dalle prime battute. Le discussioni iniziali, anzi, hanno in certo qual modo sollevato dubbi e incertezze, e le stesse eloquenti ricognizioni ai Centri di addestramento al lavoro creati dalla Federazione ravennate — che alla riforma diedero la prima occasione scintilla — hanno fatto pensare che si trattasse più di un'idea di una certa azione assistenziale, a beneficio dei giovani sbandati, travolti ai margini della vita sociale. Nulla invece di tutto questo. Può darsi, cioè, che le prime esperienze sull'esempio di quella ravennate — possano temporaneamente rivolgersi ai giovani più bisognosi di cure materiali e spirituali; ma subito dopo la G. I. L. compierà l'intera massa lavoratrice giovanile, assegnando l'organizzazione e l'addestramento di ingegneria, nelle massime istituzioni. Mela che lo stesso Federale di Ravenna aveva immediatamente additata.

Il limpido riassunto finale del consiglio Fellicini, l'addestramento di Stato Maggiore Generale della G. I. L., e alcune precise delucidazioni da lui stesso fornite al Convegno concluso, hanno d'altronde sgombrato il campo da qualunque residuo vapore.

A grandi linee, le dichiarazioni del dottor Fellicini affermano la necessità che la G. I. L. riporti il suo apporto alla vita della Nazione, controllando e disciplinando il lavoro educativo, il lavoro produttivo, i giovani che non possono aspirare allo studio, alle professioni, alle arti, trovando nelle nuove istituzioni l'ambiente e i mezzi per prepararsi a una vita di lavoro, per diventare dei produttori-soldati dell'Impero di Mussolini; il quale si avvia, oggi più che mai, su due ali: menti bastardi, gioventù e lavoro.

Tutti gli istituti cui è attualmente demandata l'educazione dei giovani, continueranno secondariamente la loro attività. La G. I. L. manterrà stretti e cordiali contatti con la scuola, la cui Corte è un documento di vasta portata — con il Sindacato, con la Caserma, con la Famiglia, potenziandone, ove necessario, l'opera ed eventualmente integrandone le manchevolezze. Saranno poi i Centri di addestramento, i quali rispondono alla rete di unità della G. I. L. La nuova fatica non avrà niente di comune con un servizio obbligatorio di lavoro. La G. I. L. si vorrà di tutte le esperienze finora compiute, interpretandole con sensibilità rivoluzionaria. Ciò facendo, l'organismo giovanile si appresta ad affrontare i grandi problemi del risanamento nazionale ed europeo che, a vittoria conseguita, richiederanno l'urgente risoluzione dei governanti.

Può darsi che la nostra sintesi non sia perfettamente esatta: la completiamo comunque con qualche dato concreto.

I ragazzi dei sei ai quattordici anni saranno accolti nei Centri di primo addestramento al lavoro (educatori); gli alunni delle scuole elementari potranno frequentare i Centri, quale complemento alla loro attività scolastica. Per i giovani dai quattordicenni al diciottenni anno funzioneranno i Centri di lavoro. Verranno poi approntati alcuni ritrovi generici per operai, donne costoro ricreandosi e respirando aria fresca.

Ma già chiaro — per dirla con le efficaci parole del Fellicini — che non si intende preparare alcun nostalgico stato antiquario. La direzione dei Centri, la loro attività, sempre meglio la conciliazione delle classi, nella visione dei reciproci compiti e nella superiore aspirazione di una patria più grande. Il nuovo organismo ha pertanto una originalità tutta sua. Non è né scuola né officina, ma contiene entrambe le funzioni, organizzate in modo da conseguire una educazione politica e morale non soggetta a sbandamenti o rarefazioni, e una vigoria fisica adeguata ai singoli mestieri.

Abbiamo citato principi dottrinali e punti concreti della riforma, ma la materia è vasta e, in qualche parte, tuttora informale. Le idee espresse dal Convegno di Ravenna richiederanno, insomma, ulteriori elaborazioni e conferme. Ma l'assise ha già additato principi importanti, ha proposto orientamenti generali del massimo interesse. E il Comandante Fellicini ha tenuto a proclamare la somma utilità e i molteplici benefici effetti, non ultimo quello di aver dimostrato che nei ranghi fascisti non esistono buccelli alla singola opinione, ma opportuni altoparlanti che le giuste idee facilmente diffondono. Il Convegno ha provato inoltre la maturità dei partecipanti e l'onestà dei rapporti interni, anche se l'atmosfera abbia talora superato le stesse intenzioni di chi lo proponeva.

I vantaggi di una così franca, animata, fondata discussione si sono resi evidenti, attraverso le riunioni e gli interrogativi che da molte parti si sono levati, ma che lo Stato Maggiore del Convegno ha sempre voluti chiarire.

Taluno — per esempio — ha ravvisato nei nuovi Centri un carattere di benevolenza, intesa in vecchio modo, o assistenziale, mentre, invece, riusciranno un'illuminata dimostrazione di solidarietà umana e sociale. La personalità dei giovani sarà il più possibile conservata. Nessuno insomma il rissiccheri; perché non si tratta di una rivoluzione animalesca, materiale, ma di una rivoluzione dove lo spirito avrà assoluta preminenza.

Quanto agli attuali compiti della G. I. L. intesi nel senso della preparazione premilitare, essi verranno trasposti nei nuovi istituti e, in un certo senso, diluiti opportunamente nel tempo, con qualche modificazione che l'esperienza ha suggerito. L'educazione militare troverà insomma nei Centri elementi e alimenti per migliorarsi.

La riforma dovrà poi fatalmente occuparsi dell'apprendistato, che oggi ha spesso caratteri di sfruttamento, menando alle sue funzioni istruttive. E' chiaro allora che la G. I. L. non intende affatto invadere il campo del Sindacato, ma piuttosto fornire preziosi elementi di conoscenza dei giovani; cosicché, dopo la vittoria, una nuova massa lavoratrice, la cui coscienza sarà integrale, si presenterà alla ribalta della vita italiana.

Altro punto fondamentale: la G. I. L. collaborerà in pieno con le famiglie, le quali arriveranno così a meglio conoscere attraverso il lavoro dei figli.

Una notizia finale: il Comando Generale della G. I. L. darà a breve scadenza ai giovani lavoratori una stampa adeguatissima alle loro aspirazioni.

Queste note frettolose non hanno affatto la pretesa di esaurire la materia, ma semplicemente quella di additare ai lettori l'architettura approssimativa di una trasformazione che è ricca di numerosi prospettive, una più originale e seducente dell'altra, e che meriterebbe assai più ampie e meditate illustrazioni.

Ma è probabile che fra breve giungano decisioni alte e definitive; e allora soltanto si sarà possibile valutare ed esaltare con piena conoscenza questa generosa e vasta iniziativa che, ricorrendo alle tendenze realizzatrici, nonostante il tempo di guerra, con l'intento di andare sempre più e sempre meglio incontro al popolo.

A. M. Perbellini

### Il Principe a Genova visita i lori dell'incursione

Genova, 1 ottobre. Staziona alle ore 8.30 è giunto il Principe di Piemonte, il quale, accompagnato dalle autorità cittadine, si è recato a visitare le case danneggiate nell'ultima incursione nemica. Umberto di Savoia si è poi recato all'ospedale per visitare i feriti del fuoco fortissimo e gli altri feriti dell'incursione stessa. Il Principe è poi passato a visitare la cattedrale di San Lorenzo, completamente restaurata dopo il bombardamento del 9 febbraio, e si è soffermato presso il proiettile da 381 che scaricò dell'esplosivo è stato posto nel punto dove cadde quella mattina. Umberto di Savoia è quindi ripartito.

### Le norme integrative sul blocco degli oggetti preziosi

Roma, 1 ottobre. Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. contenente le norme integrative del decreto che vieta la vendita e il commercio degli oggetti preziosi. Si è dovuto tenere conto infatti di alcune lavorazioni speciali come quella dell'impiego dell'oro e del platino nei lavori dentari, il ricambio all'argento per uso clinico industriale ecc. ragioni per cui, mantenendo le dovute cautele, si ammette l'impiego di detti metalli in simili lavorazioni.

In quanto al commercio delle gioiellerie non si può certo decompensare da quelle che sono le leggi inesorabili che lo stato di guerra impone per la difesa dello Stato. Non è, non si mancherà di tenere conto della situazione di alcune classi lavoratrici e permettere, sia pure limitatamente, alcune lavorazioni e sotto certe speciali garanzie. Così pure sarà contemplata la vendita di anelli e fedi da fidanzamento e matrimoniali.

### Operai che precipitano da venti metri di altezza

Olio morli a dieci fari

Trieste, 1 ottobre. Una gravissima sventura si è verificata a deplorare oggi poco dopo mezzogiorno nel cantiere di Montefalcone del Canilieri Rittini dell'Adriatico. Mentre un folto gruppo di operai, sospesi i lavori per la costruzione, attendevano una passerella fissata sul vuoto di un bacino di carenaggio, prosciugato, nella passerella stessa si è verificato uno sbandamento laterale. Il movimento ha fatto spostare la colonna degli operai portandola a premere contro il parapetto della passerella, che ha malamente ceduto, facendo precipitare da un'altezza di circa 20 metri molti operai. Nei terribili istanti hanno trovato la morte otto operai, mentre altri 10 rimanevano più o meno gravemente feriti.

di decessi sono: Giuseppe Rodri-

**WINCERE!**

RAGGIUNGERE I 50 QUINTALI DI SACCAROSIO PER ETTARO

**Agricoltori!**

ANCHE DURANTE LA RACCOLTA LE VOSTRE MASSIME CURE CONCORRERANNO A RAGGIUNGERE LA META DEI 50 QUINTALI DI SACCAROSIO PER ETTARO



















# Cinismo inglese

I Bollettini del Quartier Generale delle Forze Armate hanno riferito recenti episodi, che rivelano la persistente, cinica, disfattista e ruffiana R.A.F. nell'attacco al nemico in mare e gli ospedali.

Per lo meno diciassette volte (e non garantiamo di non esserci sbagliati in meno nella paziente ricerca), ad incominciare dal 9 luglio 1940, la R.A.F. ha eseguito freddi e non casuali attacchi, solo sui nostri fronti e sui nostri mari, contro navi ospedale, apparecchi di soccorso, ambulanze ed ospedali, e in almeno tre circostanze gli apparecchi di ambulanza di soccorso rosso crociato furono attaccati nell'atto in cui procedevano al salvataggio di inglesi, sicuramente feriti o in procinto di annegare, come nel caso riferito dal Bollettino. Da questo si rileva anche che l'apparecchio di caccia inglese abbattuto faceva parte di una formazione di sei, contro la quale mosse animosamente e vittoriosamente all'attacco una nostra formazione di tre, come si rileva che il nostro velivolo della Croce Rossa, disarmato, venne attaccato da sette Hurricane, due dei quali vennero poi abbattuti in fiamme dalla nostra caccia, che scortava l'apparecchio di soccorso. Vi è in tutto ciò un contrasto evidente di atteggiamento spirituale e di risultati, i quali ultimi stanno tutti in nostro favore, sebbene il numero e le possibilità materiali stessero tutte a favore del nemico. Al lettore viene fatto di chiedersi: vale la pena, dopo tante prove avute, rischiare ancora una volta un velivolo ed un equipaggio, per andare a salvare un rappresentante della R.A.F.? Non era il caso di abbandonarlo in balia delle onde? La domanda è legittima. Senonché, come il comportamento al gioco dà la misura dell'educazione e dell'equilibrio morale del giocatore, specie quando perde, così il modo col quale si conduce la guerra rappresenta l'indice della maturità, soprattutto morale di chi la fa.

E noi, viviamo, in tema di cavalleria e di scrupolo, rispetto alle norme del diritto e dell'umanità, non abbiamo nulla, proprio nulla da apprendere dagli inglesi.

Non è concepibile che da noi, per esempio, venga pubblicato qualcosa che assomigli lontanamente a quanto qualche mese fa pubblicava la rivista londinese The Sphere, la quale, invocando la guerra più spietata contro le popolazioni civili, scriveva testualmente: «E' giunto per gli inglesi il momento di precipitarsi a distruggere, e non di deve importare nulla, se i colpi cadono sopra le genti della Francia, del Belgio, dell'Olanda, della Danimarca e della Norvegia. Dobbiamo pensare a noi stessi. Tutto il resto non conta». E soggiungeva: «Del resto, noi ci siamo impegnati a restituire a questi popoli la loro libertà ed è giusto che essi ci aiutino, attraverso le loro sofferenze e le loro nuove rovine, a salvarli».

Tutto il cinismo britannico, che concepisce il mondo materiale e quello dello spirito in funzione inglese, tutta l'ipocrisia britannica, che identifica nella morale universale l'interesse inglese, affiorano in queste ripugnanti parole della rivista londinese.

Per rientrare strettamente nel tema, rievociamo un breve episodio, avvenuto nel territorio della Marmarica nel settembre del 1940.

Durante una missione bellica, un nostro apparecchio venne abbattuto da un cacciatore inglese, appena di là delle prime linee. Dopo l'abbattimento, si ottenne un conto di aver avuto la sua vittima, seguito a sparare le sue raffiche contro l'apparecchio ucciso illeso dalla vicenda, e ferì mortalmente il pilota, che poco dopo decedeva.

Qualche giorno dopo le parti si invertirono. Un nostro cacciatore riuscì ad abbattere un cacciatore avversario in territorio controllato dal nemico. Seguì l'apparecchio fino a terra e poté osservare che il pilota uscì dalla fusoliera e cominciò a camminare nel deserto abbacinato. Ne ebbe una grande pietà, e mosso da un generoso spirito di solidarietà cavalleresca, si abbassò su di lui e gli lanciò una borraccia di acqua.

In questo episodio — che rivela un'antitesi stridente nel concepire e nel condurre la lotta, quanta vigliaccheria nel pilota inglese e quanta umanità nel nostro — si può arrivare anche, nel campo strettamente rigoroso dell'opera.

## IL BOLLETTINO ITALIANO N. 487

### L'aeroporto di Nicosia a Cipro efficacemente bombardato da nostri aerei

#### Attacco nemico respinto a Gendar

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 2 ottobre il seguente Bollettino N. 487:

In Africa settentrionale, presso la costa cirenaica, velivoli tedeschi hanno mitragliato e costretto ad ammarare un «Blenheim» che è successivamente affondato. Altri aerei tedeschi hanno, in più riprese, attaccato obiettivi militari della piazza di Tobruk.

Il nemico ha compiuto incursioni su Bengasi, causando danni ad edifici e su alcuni villaggi del Gabel cirenaico, ove è stato colpito un Ospedale da campo. Altri velivoli britannici hanno bombardato Tripoli, sono stati danneggiati alcuni edifici privati e l'Ospedale coloniale.

Nell'Africa orientale, nella zona di Gendar, un reparto nemico ha tentato avvicinarsi alle nostre posizioni; è stato arrestato con notevoli perdite da un nostro campo minato e disperso dal fuoco di artiglieria. Aerei nemici hanno sorvolato e spezzonato un nostro caposoldo, provocando lievi danni a materiali.

Nostri velivoli hanno bombardato, nella notte sul 2, l'aeroporto di Nicosia (Cipro).

Nel canale di Sicilia sette nostri velivoli da caccia hanno attaccato una formazione di otto «Hurricane» abbattendone due.

### IL TRIONFO MEDITERRANEO

#### Come la nostra caccia protesse gli aerosiluranti

Zona di operazioni, 2 ottobre

Sull'attività dei cacciatori nel corso della battaglia navale nel Mediterraneo centrale, uno dei più importanti alleati delle azioni di guerra, si sono svolte le operazioni di caccia. Un corno del comandante, e la formazione si dispone per dare battaglia. Gli avversari non hanno perduto tempo. Col vantaggio del numero e della quota, hanno tentato di sfondare la nostra caccia. Ma la nostra caccia, che si è mossa con una grande prontezza, ha mosso da un generoso spirito di solidarietà cavalleresca, si abbassò su di lui e gli lanciò una borraccia di acqua.

In questo episodio — che rivela un'antitesi stridente nel concepire e nel condurre la lotta, quanta vigliaccheria nel pilota inglese e quanta umanità nel nostro — si può arrivare anche, nel campo strettamente rigoroso dell'opera.

In questo episodio — che rivela un'antitesi stridente nel concepire e nel condurre la lotta, quanta vigliaccheria nel pilota inglese e quanta umanità nel nostro — si può arrivare anche, nel campo strettamente rigoroso dell'opera.



Un soldato germanico osserva la carcassa d'un carro armato sovietico distrutto

## LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE

### Gli italiani hanno fatto 8 mila prigionieri ed inflitto ingenti perdite al nemico

Sottomarini ed aerei tedeschi hanno affondato nel mese di settembre 683 mila tonnellate di naviglio britannico

Berlino, 2 ottobre

Il Comando Supremo comunica:

Sul fronte orientale le operazioni proseguono regolarmente.

Nel corso dell'operazione di accerchiamento di Smolensk, le truppe sovietiche eseguite dalle truppe italiane nel giorno del 28 settembre, le truppe italiane hanno catturato, oltre 8 mila prigionieri ed inflitto ingenti perdite al nemico.

Sul fronte della Carelia ieri in audace attacco, truppe finniche provenienti da sud e da ovest, hanno occupato la città di Pietroskij sulla riva occidentale del Lago Onega, la capitale della Carelia orientale.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato anche nella scorsa notte obiettivi militari a Mosca e a Leningrado.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, apparecchi da combattimento hanno affondato, nel corso della giornata di ieri, una nave da carico di 2 mila tonnellate fra le porte delle Faroe. Due grandi navi da carico sono state gravemente danneggiate da colpi di bombe durante la scorsa notte al largo delle coste orientali britanniche. Altri efficaci attacchi aerei sono stati diretti anche contro impianti bellici sulla costa orientale e sulla costa meridionale dell'Inghilterra e contro vari aerodromi.

Navi pattuglia tedesche hanno attaccato, nel Canale della Manica, motosiluranti britanniche che tentavano, col favore della notte, di avvicinarsi a un convoglio sottomarino. Col fuoco di artiglieria è stata affondata una motosilurante britannica; un'altra è stata gravemente danneggiata.

Nel corso della scorsa notte, apparecchi da combattimento hanno lanciato disordinatamente bombe d'irrompere e incendiare su varie località della Germania sud-occidentale. Le bombe hanno provocato solo danni insignificanti.

Nella lotta contro la vittoria sovietica, le forze di rifornimento britanniche, la Marina del Reich e l'Armata aerea hanno affondato durante il mese di settembre, 683 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico, e oltre 452 mila tonnellate ad opera dell'Armata aerea.

La Officina Kirov bombardata

Sul fronte di Pietroskij i sovietici hanno tentato ieri di attaccare ripetutamente le posizioni germaniche, ma questi attacchi, pure essendo appoggiati da un treno blindato, sono stati respinti con gravissime perdite per i rossi. Il treno blindato è stato costretto a fare marcia indietro. La città è stata bombardata con buon successo.

Sono giunti numerosi laceranti di navi mercantili, che hanno inflitto danni all'industria bellica dell'Unione Sovietica. Già prima della grande guerra erano molto sviluppate, tanto che venivano chiamate le «navi di guerra» della Russia. Presentemente esse fabbricano cannoni, parti di carri armati e munizioni di tutte le qualità. Ultimamente la Officina Kirov allestisce impianti specializzati per il montaggio dei carri corazzati. Il tempo normale occupavano 25 mila operai, ma nel corso degli ultimi anni questo numero era salito a 40 mila operai. Nel corso del bombardamento si sono potuti notare diversi colpi centrali negli edifici.

### Cinque "Hurricane" abbattuti in fiamme

(Da un nostro inviato)

Base aerea del Mediterraneo 2 ottobre

Battaglia classica quella del 1. ottobre nel cielo di Malta. Scontro fuggace, di proporzioni ristrette, episodio certo non decisivo, ma sintomatico nella cornice generale della nostra guerra aerea.

A descriverlo bastano poche righe. Alle fine della mattina sette nostri caccia se ne vanno verso Malta a dare un'occhiata a quella zona nemica. Chissà che non si presenti l'occasione di far cantare le mitragliatrici e di gustare l'ebbrezza del combattimento. Il tempo non è ideale; l'aria è un po' agitata, qualche nuvolaglia straziata dal vento galoppa nello spazio.

Il comandante della nostra formazione ha un'idea da bravo di punto. I nostri ci sono vicini, a contatto di ala, pronti al segnale di impegnarsi se viene il momento buono.

Poche profferte all'orizzonte un gruppo di monopiani britannici. Sono otto, navigano lassù, quasi neutralizzati la differenza di quota. Un corno del comandante, e la formazione si dispone per dare battaglia. Gli avversari non hanno perduto tempo. Col vantaggio del numero e della quota, hanno tentato di sfondare la nostra caccia. Ma la nostra caccia, che si è mossa con una grande prontezza, ha mosso da un generoso spirito di solidarietà cavalleresca, si abbassò su di lui e gli lanciò una borraccia di acqua.

### Felicitazioni di Serrano Suer per i successi italiani

Madrid, 2 ottobre

Il Ministro degli Esteri Serrano Suer ha espresso all'Ambasciatore d'Italia, Leguero, le sue felicitazioni per i recenti successi aeronavali conseguiti dalle forze armate italiane.

### L'AVANZATA DEI FINLANDESI

#### L'occupazione di Pietroskij assicura il dominio dell'Onega

Con la interruzione della ferrovia di Murmansk anche la base di Arcangelo è inutilizzabile per i russi

Fronte Est, 2 ottobre

L'occupazione di Pietroskij da parte delle valorose truppe finlandesi costituisce non soltanto un grande successo militare, ma il completamento dell'occupazione sul fronte occidentale del Lago Onega.

La città è il centro ferroviario più importante sulla linea che da Murmansk conduce a Pietroskij. Il traffico su questa ferrovia era già stato ridotto per le distruzioni causate sulla linea dai bombardamenti delle forze aeree tedesche e finniche. Ma ora essa può essere considerata come paralizzata.

L'accerchiamento di Pietroskij prevede pure il crollo di tutto il sistema difensivo sovietico verso il Mare Bianco e verso il Mare Artico. L'occupazione di Pietroskij è un punto di conseguenza naturale del grande movimento strategico realizzato in perfetta collaborazione dalle truppe tedesche e da quelle finlandesi.

Il Lago Onega e il Golfo di Arcangelo sono, per i progressi compiuti dalle truppe finlandesi nella Carelia orientale, sotto la diretta minaccia delle forze finniche che avanzano verso est e da ogni modo sotto l'offesa delle forze aeree finlandesi e tedesche, le quali controllano a martellate tutti i centri affluenti del nemico e la rotta di avanzata della situazione. Domani anche la ferrovia di Murmansk...

## LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE

### Gli italiani hanno fatto 8 mila prigionieri ed inflitto ingenti perdite al nemico

Sottomarini ed aerei tedeschi hanno affondato nel mese di settembre 683 mila tonnellate di naviglio britannico

Berlino, 2 ottobre

Il Comando Supremo comunica:

Sul fronte orientale le operazioni proseguono regolarmente.

Nel corso dell'operazione di accerchiamento di Smolensk, le truppe sovietiche eseguite dalle truppe italiane nel giorno del 28 settembre, le truppe italiane hanno catturato, oltre 8 mila prigionieri ed inflitto ingenti perdite al nemico.

Sul fronte della Carelia ieri in audace attacco, truppe finniche provenienti da sud e da ovest, hanno occupato la città di Pietroskij sulla riva occidentale del Lago Onega, la capitale della Carelia orientale.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato anche nella scorsa notte obiettivi militari a Mosca e a Leningrado.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, apparecchi da combattimento hanno affondato, nel corso della giornata di ieri, una nave da carico di 2 mila tonnellate fra le porte delle Faroe. Due grandi navi da carico sono state gravemente danneggiate da colpi di bombe durante la scorsa notte al largo delle coste orientali britanniche. Altri efficaci attacchi aerei sono stati diretti anche contro impianti bellici sulla costa orientale e sulla costa meridionale dell'Inghilterra e contro vari aerodromi.

Navi pattuglia tedesche hanno attaccato, nel Canale della Manica, motosiluranti britanniche che tentavano, col favore della notte, di avvicinarsi a un convoglio sottomarino. Col fuoco di artiglieria è stata affondata una motosilurante britannica; un'altra è stata gravemente danneggiata.

Nel corso della scorsa notte, apparecchi da combattimento hanno lanciato disordinatamente bombe d'irrompere e incendiare su varie località della Germania sud-occidentale. Le bombe hanno provocato solo danni insignificanti.

Nella lotta contro la vittoria sovietica, le forze di rifornimento britanniche, la Marina del Reich e l'Armata aerea hanno affondato durante il mese di settembre, 683 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico, e oltre 452 mila tonnellate ad opera dell'Armata aerea.

La Officina Kirov bombardata

Sul fronte di Pietroskij i sovietici hanno tentato ieri di attaccare ripetutamente le posizioni germaniche, ma questi attacchi, pure essendo appoggiati da un treno blindato, sono stati respinti con gravissime perdite per i rossi. Il treno blindato è stato costretto a fare marcia indietro. La città è stata bombardata con buon successo.

Sono giunti numerosi laceranti di navi mercantili, che hanno inflitto danni all'industria bellica dell'Unione Sovietica. Già prima della grande guerra erano molto sviluppate, tanto che venivano chiamate le «navi di guerra» della Russia. Presentemente esse fabbricano cannoni, parti di carri armati e munizioni di tutte le qualità. Ultimamente la Officina Kirov allestisce impianti specializzati per il montaggio dei carri corazzati. Il tempo normale occupavano 25 mila operai, ma nel corso degli ultimi anni questo numero era salito a 40 mila operai. Nel corso del bombardamento si sono potuti notare diversi colpi centrali negli edifici.

### Le nostre truppe vittoriose in movimento verso nuove mete

Come si è compiuto il rastrellamento della sacca che racchiudeva quattro divisioni sovietiche - Lo slancio animoso della "Torino", e la fermezza eroica dei genieri

(Da uno dei nostri inviati)

Fronte russo, 2 ottobre

La battaglia impegnata dalle nostre truppe è continuata sino alla completa eliminazione della sacca nemica. Le divisioni sovietiche sono asserragliate al di là del Dniepr in una vasta conca racchiusa fra tre corsi d'acqua. La battaglia ideata dal Comando del Corpo di spedizione italiano ed eseguita da alcune grandi unità, ha inflitto al nemico perdite ingenti, e ha provocato la morte di molti soldati e feriti e ottomila prigionieri.

Nel compimento di ardite azioni per la creazione di quella sacca, nella quale sono stati finiti e catturati elementi appartenenti a ben quattro Divisioni rosse, il Corpo di spedizione ha ottenuto un successo militare di primissimo ordine che, tradotto in cifre, si può oggi così riassumere: alcune migliaia di nemici morti e feriti e ottomila prigionieri.

I soldati italiani hanno affrontato le ultime resistenze nemiche travolgendole. In poche ore la zona della sacca è stata liberata e il nemico è stato costretto a lasciare la zona. I nostri soldati sono stati feriti e catturati, ma il loro sacrificio è stato utile per la nostra vittoria.

Nella zona della sacca che si può calcolare di cento chilometri per lato, si incontravano intanto le colonne celeri e i reparti di fanteria. Nel quadro desolato della battaglia questi incontri assumevano carattere festoso e cameratesco. I reparti erano partiti insieme dall'Italia ma poi le eterogenee operazioni li avevano separati. Questo ritrovarsi ora sul Dniepr, nel corso vittorioso del combattimento, era un'intima gioia, come il ritrovarsi, per vie impensate, vecchi e care conoscenze. I soldati erano fieri e lieti in un tempo dal successo conseguito.

Davvero la battaglia può ritenersi conclusa. Gli ultimi rastrellamenti sono compiuti. La zona è completamente sgom























### Il decisivo intervento del Principe Federico di Danimarca

L. 12.  
ACQUISILVESTRI GIORGI: *Varso* e  
Ravenna. Ed. Sonzogno, Milano, L. 8.  
A. GABRIELLI: *A piedi nudi - Vita*  
erotica di Filippo Corridoni, presso  
l'Autore, Via Scipione Ammirato, 1-A  
Roma, L. 15.  
KENNETH GRAHAM: *Il bosco a*  
*voglio*. Ed. «Le Tipografica Verona  
80», Verona, L. 11.

**Madre, zia e nonno**  
in una sola settimana

Stoccolma, 3 ottobre

Nel periodo di una settimana una svedese ha avuto una madre, una nonna, la donna che si chiama Elin Fahlen e risiede nella provincia di Angermanland, ha messo al mondo il suo ventunesimo figlio. Due giorni dopo la donna diventa zia poiché una sua sorella dà alla luce una creatura. Ma la storia dei due avvenimenti non era ancora finita, il giorno seguente la donna dà alla luce una figlia. Oggi, Elin Fahlen dà alla luce a sua volta un bambino. La madre

zia e monna non ha che 44 anni.  
D'altra parte si apprende da Elio  
Lemberg (Germania) che due sere  
le hanno dato alla luce a pochi  
giorni di distanza una coppia di ge-  
melli omonimi. Così i genitori della  
due prolifiche sposo hanno avuto  
la gioia di diventare in un giorno  
nonni per quattro volte.

**•Vende i buoi del vicino  
per farsi una dote**

Glievera, 3 ottobre.

Ciò che donna vuole. Dio vuole  
dice il proverbio. Una giovane  
graziosa contadina diciassetten-  
nale-Giorgina B., abitante presso  
alcuni parenti a Milano (Francia)  
desiderava accontentarsi di un  
Per fare il buon partito assegnat-  
era però necessario che la prete-

dente disponesse di una dote, quanto almeno che bastasse per l'acquisto del corredo da sposa e farsi bella dinanzi all'eleto del suo cuore. Ma non si trattava di un vero e proprio matrimonio, e la giovane aveva supplito a ciò con la propria immaginazione.

Ricordando che uno dei suoi vicini, tale Lelong, era solito condurre al mattino un magnifico puledro, si era messa a pensare che se tanto da qualsiasi casa di abitazione, diede mano alla realizzazione del proprio piano.

Postasi in relazione con un negoziante di bestiame della regione di Cognet si procurò il prospetto di prezzo di qualunque altro, compariva per la vendita dei due magnifici buoi del vicino per la somma di 7000 franchi. Il negoziante viete le bestie, non si fece peraltro molto

partitava, la mamma richiese che fosse sborsato il prezzo per la portanza seco i due animali. All'ora il padrone del buio constatò la sparizione degli stessi e denunciò il fatto alla polizia, la quale all'indomani, Giordano nel più fido m'informò. Qualche ora dopo Giordano b'prendeva d'assalto i negozi d'abbigliamento di Moranes e l'intervento non passò inosservato. I buoi venivano intanto rintracciati presso il negoziante il quale si persuase che si trattava di un furto senza scinduto i buoi di proprietà dei suoi parenti, che riteneva edotti della cosa. La bestia sono state restituite al Leborg e Giordania è stata arrestata.

La giovane contadina si ricordò di aver un pezzo del suo primo idillio.

\*\*\*

**LIBRI RICEVUTI**

**LIBRI RICEVUTI**

**OTTORINO GUERZONI:** *Cesare Borgia*. Ed. G. E. Paravia, Torino.

**GIULIO GIARDINO:** *La gloria del mondo*. Ed. Sonzogno, Milano, L. 13.

**LIALA:** *L'arco nel cielo*. Ed. Sonzogno, Milano, L. 12.

**ANDREA ORANO:** *Ombre sul muro*. Ed. Sonzogno, Milano, L. 12.

**MARIA BANDINI BUTI:** *Tempesta sulla montagna*. Ed. Sonzogno, Milano, L. 12.

**AGNES SILVESTRE GIORI:** *Verso il riavvicino*. Ed. Sonzogno, Milano, L. 12.

**A. GABRIELLI:** *A piedi nudi - Vilettica* di Filippo Corbelli, presso l'Autore, Via Scipione Ammirato, 1-Roma, L. 15.

**KENNETH GRAMATE:** *Il bosco selvaggio*. Ed. «La Tipografica Veronese», Verona, L. 11.







—



# RETELLISSIME

TEMPESTA DI FUOCO SU PIETROBURGO E KRONSTADT

## Poderosi attacchi di aerei smantellano la flotta del Baltico

Corazzata in fiamme - Le caldaie di un incrociatore esplodono - Un'altra grossa unità rossa schiantata a poppa - Navi ausiliarie colate a picco

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 3 ottobre. Per ovvie ragioni, nulla si può dire in questo momento circa gli sviluppi della campagna di distruzione aerea della flotta del Baltico. Si verificò il crollo del sistema difensivo approntato per abbattere i tedeschi la via di Kiev. La guerra moderna è un dramma di cui l'essere impossibile fare la cronaca quotidiana, perché tra coloro che dovrebbero farla gli avvenimenti si succedono così rapidamente da non lasciare tempo a collocarli in una trama di diaframma del segreto militare non le sue ferree esigenze.

### Vani contrattacchi

Le operazioni nel loro insieme procedono favorevolmente per la parte dell'Asse. Qualche particolare in proposito lo si ricava dal D.N.B. che sottolinea il fallimento di tutti i tentativi compiuti dai bolscevichi durante la giornata di ieri per corazzare di nuovo la possente nave germanica. Nel settore di Pietroburgo, lungo il fronte tenuto da due divisioni tedesche, i russi dopo una lunga inusuale preparazione di artiglieria, sfornarono alcuni colpi approssimati da formazioni di bombardieri a due reparti corazzati. Ogni assalto veniva respinto con angustiose perdite da parte sovietica. Intanto i grossi calibri dell'artiglieria tedesca, entrati in funzione per contro battere il tiro dei pezzi da 380 della Massima Gorki, ancorata nella baia di Kronstadt, rendevano sotto il tiro preciso il porto e gli impianti industriali della città, causando danni enormi.

E' accertato che un vapore mercantile sovietico di 3 mila tonnellate, centrato numerose volte colata a picco prima del tramonto, anche gli impianti industriali e i magazzini generali di Pietroburgo sono stati efficacemente bombardati. Anche nel settore sud si sono visti episodi vivaci di lotta. In una località che l'agenzia non precisa, si è verificata la distruzione di una divisione tedesca contrattaccando con un treno blindato e una ventina di carri armati. Nove di questi ultimi furono egualmente combattimenti di artiglieria.

Sembra secondo il D.N.B., lungo l'intero fronte, l'attività della nave non subisce nessuna battuta d'arresto. Vediamo ora due aspetti della lotta per il possesso di Pietroburgo, città di importanza strategica, come descrivono di due colleghi del K. Tuerk e Vlenhove. I bolscevichi lanciano nella fornace della battaglia tutte le riserve delle truppe ammassate in uno spazio ridotto, fino ai battaglioni di franchi tiratori composti da veterani di guerra, ma che, per le prime linee, nulla di umano e di adole-

Anche la flotta russa del Baltico è entrata in ballo. Oltre cento navi di ogni tipo: corazzate, incrociatori, torpediniere, cacciatorpediniere, sommergibili, sono rinchiusi nella "sacca marittima" compresa fra Kronstadt, Olenbaum e Pietroburgo. Le mine sottomarine della marina del Reich pattano loro la strada verso i porti; qualsiasi possibilità di svoltare dalla stretta è preclusa. Tuttavia le artiglierie delle unità antiaeree sparano continuamente contro le prime linee dei tedeschi intorno a Pietroburgo.

**Messerschmitt, contro navi**  
Occorre ridurre al silenzio e per ogni tipo di difficoltà risultante da questa situazione, i sommergibili partono dagli aerei per i vicini e vanno continuamente attaccando le navi prigioniere alle acque del golfo di Finlandia. La notte di ieri una squadriglia di Messerschmitt, con un aereo da combattimento decorato con la fronda germanica.

Egli guida con perizia e prudenza, la più ardua e segreta delle battaglie. La notte di ieri, esso Oranienbaum viene incontra gli apparecchi anti aerei di mormi caccia russi i quali impegnano il combattimento contro i Messerschmitt 109.

Un'altra unità di aerei da combattimento, che si battono da vicino, si scontra con la flotta di mischia precipitando, mentre i sommergibili la loro rotta, si scontra l'incendio. Da bordo dei sommergibili, si vedono le unità mercantili armate di artiglieria a quattro canne, si scontra a fuoco accelerato contro la formazione nemica.

Kronstadt è un nido di battaglia. I russi non sono scappati da mani di nemici. Inoltre intorno ad Oranienbaum sono state concentrate le batterie di artiglieria, che nella notte, in seguito all'insuccesso dei sommergibili, si sono scontrati con la flotta tedesca. La poppa di un altro incrociatore è stata in pieno da una bomba di grosso calibro appare schiantata. L'estremità di Kronstadt viene da battaglia. Gli aerei da combattimento si scontrano con gli equipaggi si scontrano a calare in mare le zattere di salvataggio. Ma queste non sono una parte delle sorbe che si scontrano alla flotta sovietica. Tra poco un'altra squadriglia di

«Stukas» tornerà sul Golfo, poi ancora un'altra da un'altra parte, così fino a quando del centro di navi che ancora, inalterato, le insegne della flotta sovietica del Baltico non siano rimaste se non le carcasse bruciole che, come melancolico ricordo della potenza di Stalin sul mare.

Altre quattro Stukas sul margine esterno del fronte, nella immensa zona di foreste e paludi del settore di Pietroburgo. Lo sguardo si spinge fino alla orlata delle fabbriche della città. I fanti germanici nella flotta sovietica sono spesso, per così dire, a contatto di gomito con le posizioni dei bolscevichi. Le linee si incrociano, si intersecano, si trovano in qualche punto non più di metri di distanza. Qualche cosa di simile si verifica anche durante la guerra in Spagna, nella città universitaria, dove di notte si potevano perfino intercettare conversazioni tra una trincea tenuta dai nazisti e una trincea tenuta dai rossi. E' molto difficile sapere dove si trovano amici e dove si trovano nemici. Questo fa sì che di tanto in tanto nascano casi che rendono veramente pittoresca la lotta all'orlo della città assediata. Narriamo ora qualcosa.

Al tramonto, lungo un sentiero stretto ed umido che sola la foresta, un carro armato con grande strepito di cingoli si avvicina agli avamposti tedeschi. Certamente il conduttore crede di trovarsi in una zona occupata dai russi. I tedeschi lasciano che passi e poi saltano fuori dai nascondigli, lo circondano, intimando, all'equipaggio di gettarsi. Dentro c'è anche un commissario, nel cui bagaglio si trovano, oltre alla biancheria personale, strane cose, come calze da donna, amuleti e profumi.

Altro episodio: Alcuni soldati che navigavano acquattati in una buca profonda odono nella notte alta rumore di ruote e scabotaggio di zampe di cavallo nel fango. Un sottufficiale esce in ricognizione, vede passare prima un cavallo bianco montato da un soldato, poi un carro, poi un altro cavallo e finalmente un carrozzone con un carrozzone fino all'incrocio. A prima vista pare che si tratti di camorati, ma poi si accorge della stella rossa collocata sul berretto di quella gente: è divenuta visibile perché da un mare di nebulosità è scabotata la luna: sono invece dei bolscevichi; allora dà l'allarme: i compagni accorrono, alcune fucilate rigano il silenzio cupo del bosco. In breve la colonna è catturata. Sull-

**Il 60° compleanno**  
del Feldmaresciallo von Brauchitsch

Berlino, 3 ottobre. Il Feldmaresciallo von Brauchitsch, comandante in capo dell'esercito germanico, compie il 4 ottobre il suo 60° anno di età. L'illustre generale germanico che nel marzo dell'anno scorso raggiungeva il suo 50° anno di servizio, ha visto le tradizioni militari germaniche della guerra mondiale e lo spirito militare del Reich nazional-socialista. Egli proviene da un'antica generazione di soldati della Slesia, generazione che ha dato all'esercito di Prussia e a quello germanico numerosi capi ufficiali. Il suo valore e la sua perizia furono particolarmente nelle Argonne e a Verdun durante la scorsa grande guerra. Nel 1935 egli assunse il comando di tutti i reparti motorizzati dell'esercito.

Sotto la guida del generale von Brauchitsch le truppe germaniche hanno vittoriosamente compiuto tutte le campagne di questa guerra. Dopo la campagna sul fronte occidentale, il valoroso generale ha ricevuto il premio di "Feldmaresciallo" e uno stretto collaboratore, anche nella campagna del fronte orientale, il grado di Feldmaresciallo (S.T.).

La centralizzazione sovietica del fronte è risultata indubbiamente delle terre occupate un grande successo per le truppe germaniche, mercanteggiare con milioni di contadini ognuno dei quali raggiungeva per conto proprio e per quello che ha inventato enormi difficoltà per indurli a continuare il lavoro dei campi e a consegnare i raccolti. Nell'Unione Sovietica invece esisteva una e pronta l'organizzazione delle campagne di guerra. I soldati, i kollektori, vale a dire un sistema che funzionava da oltre un decennio per il controllo della popolazione rurale nella consegna dei raccolti e delle quote di grano, germaniche logicamente hanno subito approvato.

Stalin è ancora in grado di farsi ubbidire ma basta che il Governo centrale cominci a trovarsi in difficoltà che il prestigio del "Feldmaresciallo" di ferro del dittatore rosso si offusca, che i soldati e gli ufficiali in seguito alla mancanza di rifornimenti debbano lottare con la fame, che il regime bolscevico si trovi in principio della fine. Quel giorno i comandi sovietici getteranno le armi e se ne torneranno a casa proprio come nel 1917. Tutto indica che il regime bolscevico non può sopravvivere alla perdita dei centri europei. La possibilità che Stalin possa eventualmente rimanere a capo di una Unione Sovietica limitata all'Asia è inverosimile: nessun uomo al mondo ha intorno a sé come Stalin, tanti nemici da non desiderare altro che di cedere l'occasione propizia per fargli la pelle.

**Fine inevitabile**  
Una cosa è sicura, conclude l'articolo: lo Stato sovietico degli ultimi 25 anni è destinato a scomparire: verrà occupato o fatto a pezzi o risorgerà su altre basi ma diverse da quelle comuniste.

## I compiti della Bulgaria alleata dell'Asse

Un discorso del Ministro Gabrovski

Sofia, 3 ottobre. Particolarmente importante e significativa è stata l'attività svolta dal Ministro bulgaro per illustrare al popolo in questa ora storica la posizione della Bulgaria alleata dell'Asse e i compiti che l'attendono a causa della sua posizione nel cuore della penisola balcanica. Contemporaneamente al Ministro della Guerra, Daskalov, hanno parlato il Ministro dell'Interno Gabrovski e Sofia e il Ministro dei Lavori Pubblici Vassilev.

In rilievo, in un discorso radio-diffuso, l'enorme lavoro e i compiti che attendono il popolo bulgaro. Le terre bulgare hanno detto Gabrovski - sono situate all'incrocio della penisola balcanica e da tale fatto deriva l'importanza strategica del nostro Paese. Le terre bulgare sono state sempre ambite dai nostri nemici, ma il popolo bulgaro è stato sempre pronto a difendere con il suo sangue. La stessa cosa è oggi. Il popolo bulgaro è saldo e valoroso e la storia è la migliore dimostrazione dell'eterna aspirazione del nostro Paese alla più alta giustizia. Ma per raggiungere gli obiettivi che gli sono assegnati, il popolo bulgaro deve essere unito e compatto, cosciente della sua missione nel Balcani. Tutti i bulgari cooperino per il nostro Paese, perché il tempo del partito è finito per sempre.

Il ministro Gabrovski ha concluso affermando che Re Boris è la migliore e più alta espressione della nuova Bulgaria.

## Burascosa seduta alla Camera dei Comuni

Stoccolma, 3 ottobre. Il corrispondente londinese dell'«Evening Standard» informa che la stampa di Londra non riesce a contenere il risentimento contro la Finlandia che indifferente alle richieste britanniche, continua le sue operazioni militari vittoriose sul fronte careliano.

La discussione ai Comuni è stata molto burrascosa. Il deputato Mandel, liberale, ad un certo punto si è scagliato contro il Governo accusandolo di debolezza ed affermando che, al posto di Churchill, egli avrebbe mandato senz'altro ad Helsinki un ultimatum.

Commentando questi dati, già di per sé molto disagevoli, l'agenzia Dietrichs ha detto: «L'opinione pubblica di questo momento sono due: la prima è la diminuzione continua del naviglio mercantile in seguito agli affondamenti operati dai sommergibili e dagli aerei germanici. La seconda è la perdita di un naviglio mercantile tedesco ha annunciato che nel mese di settembre il naviglio britannico o al servizio della Gran Bretagna, è stato diminuito di 683 mila 400 tonnellate. In questa cifra non sono comprese le perdite riportate subito dalla flotta mercantile sovietica e le perdite causate dalle mine al naviglio mercantile britannico.

## Curva ascendente

Commentando questi dati, già di per sé molto disagevoli, l'agenzia Dietrichs ha detto: «L'opinione pubblica di questo momento sono due: la prima è la diminuzione continua del naviglio mercantile in seguito agli affondamenti operati dai sommergibili e dagli aerei germanici. La seconda è la perdita di un naviglio mercantile tedesco ha annunciato che nel mese di settembre il naviglio britannico o al servizio della Gran Bretagna, è stato diminuito di 683 mila 400 tonnellate. In questa cifra non sono comprese le perdite riportate subito dalla flotta mercantile sovietica e le perdite causate dalle mine al naviglio mercantile britannico.

Quanto alla tattica propagandistica britannica a proposito della battaglia dell'Atlantico, si può dire che il «Judo nero» segnalato da Churchill nell'ultimo suo discorso circa gli affondamenti dell'aprile è che in un primo tempo furono ammesse soltanto perdite di 100 mila tonnellate, e che dopo parecchie settimane la cifra è stata portata in quella nuova di 583 mila 278 tonnellate. Si tratta del vecchio sistema di alimentarsi dopo parecchie settimane la cifra della perdita è aumentata. Nei primi nove mesi del 1941 la sola forza tedesca ha affondato navi nemiche per un valore di 100 mila tonnellate. In tutto 365 mila 771 tonnellate. Dall'inizio della guerra il totale degli affondamenti solo alla cifra di 14 milioni di tonnellate in cifra tonda.

## L'irraggiungibile nella battaglia

Fino da fonte tedesca viene riferito a proposito del metodo degli attacchi contro i convogli britannici che in queste ultime settimane hanno subito durissimi colpi. Le condizioni più propizie per tali attacchi si hanno quando il tempo è cattivo e il mare è mosso. I convogli nemici vengono avvistati di giorno dagli esploratori aerei, i quali si accingono a sommergere il convoglio con le loro artiglierie e delle navi da guerra di scorta; per marconigrammi gli aerei avvertono i sommergibili della posizione esatta dei convogli. I sommergibili si danno subito alla caccia e si accingono alle navi, prima guidati dalle radio, poi dai rumori prodotti dalle numerose eliche delle navi nemiche. La caccia continua fino a che il convoglio si presenta in una posizione favorevole per l'attacco: allora i sommergibili si accingono ad aggirare le navi, tenendosi in comunicazione tra loro con segnali subacquei. L'attacco viene effettuato simultaneamente da varie parti e rinnovato più volte.

Da tanto tempo il critico navale del «Völkischer Beobachter» nota che Churchill con le sue ammissioni sulle perdite, navi è arrivato soltanto a 7 o 8 milioni di tonnellate contro i 13 milioni e 800 mila delle statistiche ufficiali tedesche. Ora i dati tedeschi ricevono conferma non certamente sospettata dall'ammiraglio americano Land, al quale Roosevelt ha dato incarico di dirigere l'incremento delle costruzioni navali degli Stati Uniti. Egli, come è noto, ha valutato la cifra degli affondamenti da 13 a 14 milioni di tonnellate.

L'altra preoccupazione è costituita dai rifornimenti alla Russia e specialmente dal passaggio del nucleante miniere di ferro dei bacini

Un Tribunale permanente di Praga è quello di Bruno hanno condannato a morte alcune persone, accusate di preparazione di attentati di sabotaggio, di alto tradimento e di illegale possesso di armi. Tra i condannati si trova pure un ex colonnello dell'esercito ceco. Le sentenze sono già state eseguite.

## Le sinagoghe di Parigi

semidistrutte dalla dinamite

Berna, 3 ottobre. L'agenzia stalo-svizzera ha da

A Parigi, nella notte da giovedì a venerdì degli attentati sono stati commessi contro quasi tutte le sinagoghe di quella città, che sono state semidistrutte, in quanto soltanto i muri sono rimasti in piedi. L'ammiraglio Dart, Prefetto di Parigi, si è recato sul luogo per dirigere personalmente l'inchiesta.

Soltanto una sinagoga, in cui una bomba è esplosa, non è stata distrutta. Fra quelle distrutte vi è una delle principali sinagoghe di Parigi, che sorge nel centro della città ed era stata costruita dalla famiglia ebraica dei Rothschild e che ne portava il nome.

## La morte sul fronte russo

di un asso dell'aviazione spagnola

Madrid, 3 ottobre. Il ministro degli Esteri ha ricevuto notizia dell'eroica morte sul fronte russo del tenente pilota della squadriglia azzurra, Luis Alcar e Moreno, figlio dell'Albade di Madrid.

## La morte a Vienna

del compositore Kienzl

Vienna, 3 ottobre. In una locale clinica è morto il

noto compositore tedesco prof. Wilhelm Kienzl, all'età di 85 anni.

## Giovanni Tolesio

Ministro responsabile

S. A. Polignoni e Resto del Carlino

## L'Ingegnere

del Genio Civile a riposo

## Pietro Gambi

spontaneo in Forlì il 30 settembre u. s. riposa da ieri nella tomba di famiglia nel Cimitero di Ravenna.

Il figlio Ing. DOMENICO con la moglie LEA PELAGATTI e figli LUIGIO e GERMANO danno il presente annuncio.

Le precise volontà del defunto prescrivono questa partecipazione a tumulazione compiuta dispensando i parenti dall'osservanza del lutto.

Il presente serve di partecipazione personale.

La 2 ottobre 1941-XIX. Via Oreste Regnoli 11, Forlì.

Alle ore 15 del giorno 1° ottobre, spirava serenamente munito del Comfort Religioso.

## Aldo Pelagatti

di anni 75

Profondamente addolorati ne danno il triste annunzio la figlia CAMMA col marito LUIGI CANTELLI, le adorato nipotine ANNA MARIA e LUISA, ed i parenti tutti.

Per volontà dell'Estinto l'annunzio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 4 ottobre 1941-XIX. Via Angelini 14.

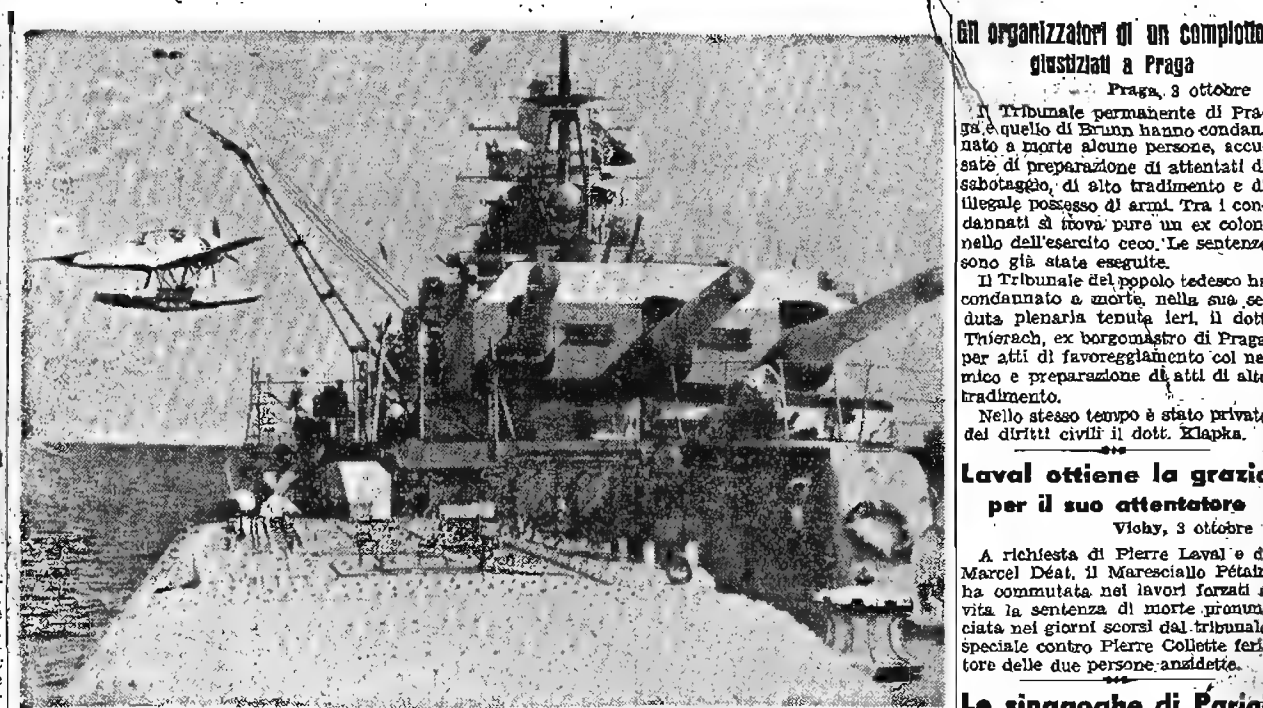
Prem. Imp. Pompe Fun. A. Polfari, Bologna, Via S. Felice 39, tel. 23-93.

## PREMI. IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI

## Cav. Uff. A. LONGHI

porta a conoscenza che invita incaricati a domicilio solo se richiesti espressamente. Assicura l'esecuzione più accurata e sollecita a ogni ordinazione assumendo tutte le pratiche inerenti. Prezzi convenientissimi. Massima serietà. Servizio notturno.

Via Saragazza 44-48, Tel. 22-552



Un incrociatore pesante germanico a caccia di naviglio inglese nel Mare del Nord

## IRREPARABILI PERDITE DEGLI INGLESI E DEI BOLSCEVICHI

## Un enorme falla di 14 milioni di tonnellate

aperta nella flotta mercantile britannica

A Krivoi Rog i tedeschi hanno occupato il più importante giacimento di ferro e stanno paralizzando in Ucraina e a Pietroburgo la metallurgia sovietica

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 3 ottobre. L'opinione pubblica di questo momento sono due: la prima è la diminuzione continua del naviglio mercantile in seguito agli affondamenti operati dai sommergibili e dagli aerei germanici. La seconda è la perdita di un naviglio mercantile tedesco ha annunciato che nel mese di settembre il naviglio britannico o al servizio della Gran Bretagna, è stato diminuito di 683 mila 400 tonnellate. In questa cifra non sono comprese le perdite riportate subito dalla flotta mercantile sovietica e le perdite causate dalle mine al naviglio mercantile britannico.

Commentando questi dati, già di per sé molto disagevoli, l'agenzia Dietrichs ha detto: «L'opinione pubblica di questo momento sono due: la prima è la diminuzione continua del naviglio mercantile in seguito agli affondamenti operati dai sommergibili e dagli aerei germanici. La seconda è la perdita di un naviglio mercantile tedesco ha annunciato che nel mese di settembre il naviglio britannico o al servizio della Gran Bretagna, è stato diminuito di 683 mila 400 tonnellate. In questa cifra non sono comprese le perdite riportate subito dalla flotta mercantile sovietica e le perdite causate dalle mine al naviglio mercantile britannico.

Quanto alla tattica propagandistica britannica a proposito della battaglia dell'Atlantico, si può dire che il «Judo nero» segnalato da Churchill nell'ultimo suo discorso circa gli affondamenti dell'aprile è che in un primo tempo furono ammesse soltanto perdite di 100 mila tonnellate, e che dopo parecchie settimane la cifra è stata portata in quella nuova di 583 mila 278 tonnellate. Si tratta del vecchio sistema di alimentarsi dopo parecchie settimane la cifra della perdita è aumentata. Nei primi nove mesi del 1941 la sola forza tedesca ha affondato navi nemiche per un valore di 100 mila tonnellate. In tutto 365 mila 771 tonnellate. Dall'inizio della guerra il totale degli affondamenti solo alla cifra di 14 milioni di tonnellate in cifra tonda.

## Curva ascendente

Commentando questi dati, già di per sé molto disagevoli, l'agenzia Dietrichs ha detto: «L'opinione pubblica di questo momento sono due: la prima è la diminuzione continua del naviglio mercantile in seguito agli affondamenti operati dai sommergibili e dagli aerei germanici. La seconda è la perdita di un naviglio mercantile tedesco ha annunciato che nel mese di settembre il naviglio britannico o al servizio della Gran Bretagna, è stato diminuito di 683 mila 400 tonnellate. In questa cifra non sono comprese le perdite riportate subito dalla flotta mercantile sovietica e le perdite causate dalle mine al naviglio mercantile britannico.

Quanto alla tattica propagandistica britannica a proposito della battaglia dell'Atlantico, si può dire che il «Judo nero» segnalato da Churchill nell'ultimo suo discorso circa gli affondamenti dell'aprile è che in un primo tempo furono ammesse soltanto perdite di 100 mila tonnellate, e che dopo parecchie settimane la cifra è stata portata in quella nuova di 583 mila 278 tonnellate. Si tratta del vecchio sistema di alimentarsi dopo parecchie settimane la cifra della perdita è aumentata. Nei primi nove mesi del 1941 la sola forza tedesca ha affondato navi nemiche per un valore di 100 mila tonnellate. In tutto 365 mila 771 tonnellate. Dall'inizio della guerra il totale degli affondamenti solo alla cifra di 14 milioni di tonnellate in cifra tonda.

## Il bacino di Karsk

Dopo Krivoi Rog il giacimento di ferro più importante è quello di Karsk nella Crimea il cui minerale ha un tenore del 40 per cento di ferro. Al contrario del primo giacimento, l'estrazione del ferro che si fa qui è molto più semplice e non in gallerie sotterranee. Per questo minerale contiene molto fosforo e zolfo. La produzione netta di ferro non è rilevante e ammonta soltanto al 2 o 3 per cento della produzione netta di Krivoi Rog.

Al centro della parte europea della Unione sovietica si trova un altro vasto giacimento di minerale di ferro, quello di Karsk. Questo giacimento si estende su una larghezza di 10 chilometri per una lunghezza di duecentocinquanta o trecento chilometri, dalla città di Sochi fino a Novy Oskol. Questo giacimento fu scoperto nel 1870, ma gli scavi furono presto lasciati perché i tedeschi si erano accorti che era un deposito di sfruttamento non adeguato. Nuove ricerche effettuate nel 1921 e negli anni seguenti mostrarono che esso doveva annoverarsi in base per quantità e qualità di minerale fra i più ricchi dell'Unione Sovietica. Il ferro si trova ad una profondità media da 200 a 500 metri ed è presente nella ragione del 70 per cento. La consistenza del minerale finora accertata ammonta a tre miliardi di tonnellate. Si è proceduto ad eseguire alcune ricerche di minor tenore di ferro, più attenti che il giacimento contenga circa 200 miliardi di tonnellate, specialmente tenendo conto delle vaste estensioni di questo minerale.

## Un ebreo incendiario

lucilato in Ungheria

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 3 ottobre. (P.B.) Non dissimile dal linguaggio della stampa dell'Asse è il linguaggio dei fogli ungheresi a proposito della conferenza di Mosca. In questa conferenza si dedica ogni certo spazio, soprattutto per rilevare il carattere puramente accademico del convegno dato che sino a prova in contrario saranno le armi a decidere la sorte della sovietica, la quale si trova già in stato di agonia.

Nel circolo politici di Budapest si osserva assera che il convegno sovietico lascia il tempo che trova: l'unico possibile risultato potrà essere qualche tavolo, per quanto non facile, di materiale americano; materiale da distruggere, e questo sarà compito degli alleati.

Intanto si osserva che radio Mosca continua a occuparsi dell'Ungheria, ferma nel concetto «salvare la colubina, qualunque cosa resterà». Ora si parla abbondantemente degli atti di sabotaggio e di altri malanni che per vero dire non sono avvenuti. In tutta l'Ungheria regna il massimo ordine e la calma più assoluta. I malanni di cui si parla sono soltanto la fantasia dei propagandisti bolscevichi. L'intenzione di turbare la quiete e il lavoro degli ungheresi non è però mai mancata ai sovietici. I loro sporadici tentativi criminali non sono mai riusciti.

Un tale, l'ebreo Ernesto Kiss di Zombor, il quale si apprestava ad accogliere paracadutisti russi che non venivano ed intanto si diletta nell'incendio, il grado della campagna della zona, è stato fucilato oggi in esecuzione di una sentenza della Corte Marziale. Due ragazze di Ujvidek, una di 19 e una di 21 anni, che erano state istigate a lanciare una bomba contro un nobile tedesco, sono state condannate dal tribunale speciale di Szeged la prima a morte, la seconda a 14 anni di carcere. Avendo il difensore delle diciannovenne inoltrato domanda di grazia, l'esecuzione è stata sospesa.

Ma alla fine del secolo scorso in cominciarono a svilupparsi nel mezzogiorno del Paese altre miniere























amento completo e moderno.  
one competenti incaricati in tut-  
oro per le necessità inerenti.



# Naviglio nemico affondato a Paphos in un attacco di nostri aerei su Cipro

Anche gli aeroporti di Nicosia e Larnaca bombardati con successo  
Efficaci assalti alle basi nemiche di Malta, Tobruk e Marsa Matruh

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 5 ottobre il seguente Bollettino N. 490:

In Africa settentrionale e orientale scontri locali e notevoli.

La Regia Aeronautica ha svolto intense azioni di bombardamento, colpendo apprezzamenti e banchine di Tobruk ed impianti e baraccamenti nella zona di Marsa Matruh: sono stati provocati incendi ed esplosioni.

Durante una nuova incursione aerea su Bengasi sono stati fatti precipitare in fiamme altri due apparecchi nemici; un terzo apparecchio è stato abbattuto dalla caccia germanica.

Le basi aeree di Malta sono state efficacemente bombardate dalla nostra aviazione; altri velivoli hanno colpito con successo nell'isola di Cipro, gli aeroporti di Nicosia e di Larnaca ed hanno affondato un naviglio nemico nel porto di Paphos.

## Prigionieri ed armi catturati sul fronte di Solium

Zona di operazioni, 5 ottobre

Nella notte del 5 ottobre sono state condotte sul fronte di Solium alcune azioni di pattuglia che si sono concluse col successo delle nostre truppe. In seguito a queste azioni i soldati dell'Asse hanno fatto vari prigionieri, tra i quali un ufficiale e alcuni sottufficiali, ed hanno catturato armi automatiche ed altro materiale bellico.

Come è accennato nel Bollettino N. 490, è continuato il bombardamento sistematico delle posizioni nemiche di Tobruk e di Marsa Matruh, da parte della nostra aviazione. Apparecchi da bombardamento, in picchiata, hanno rovesciato un abbondante carico di bombe sulle opere fortificate della piazzaforte e sulla banchina della rada di Tobruk, ove è stato fatto saltare un deposito di munizioni. Anche in altri punti sono stati provocati esplosioni ed incendi più o meno estesi.

Altri nostri apparecchi hanno bombardato, con sicuri risultati, attendimenti, concentramenti di automezzi, depositi di carburante e banchine della rada di Marsa Matruh.

Proseguendo nella loro instancabile attività, i nostri aerei hanno anche colpito con successo le posizioni di Tobruk, specialmente la zona del porto, ed hanno rilevato dall'alto gli apparecchi nemici della piazzaforte, esplosioni ed incendi sono stati provocati sulle banchine della rada ed in punti dell'abitato dove erano raggruppate le truppe.

Anche l'aviazione germanica è stata molto attiva e numerosi estu-

## Il generale Priolo a Bucarest dopo un'ispezione sul fronte est

Bucarest, 6 ottobre

Il sottosegretario di Stato alla Aeronautica generale Priolo che ha al suo seguito i generali Mattioli, Bernasconi, è arrivato a Bucarest in aereo dalla Romania, il 5 ottobre, dove ha ispezionato la unità dell'Aviazione italiana. Erano ad attendere all'aeroporto il Ministro dell'Aria, Bova, il generale Spedalà, capo della Missione aeronautica italiana in Romania, il Segretario generale del Ministero dell'Aeronautica, e funzionari della Legazione italiana e numerosi ufficiali aviatori italiani, tedeschi e romeni.

Il Ministro di Germania, barone Klinger, parlando alla colonia tedesca, ha fatto l'elogio dei soldati e dei comandanti romeni che hanno valorosamente combattuto e tenacemente lavorato. Ha rilevato che 5000 treni militari tedeschi, trasportati da truppe e materiali da guerra, hanno attraversato la Romania, e che un incidente ed ha concluso rendendo omaggio a Re Michele ed al Condottiero.

Il Maresciallo Antonescu ha visitato la Bessarabia.

I giornali romeni continuano ad esaltare la grande vittoria aeronautica conseguita dall'Italia nel Mediterraneo, e sottolineano che ancora una volta è stato dimostrato che questo mare è dominato dalle ali fasciste e che non c'è convoglio inglese che possa arrischiarsi ad attraversare il Canale di Sicilia senza essere destinato dalle forze della Italia.

A proposito delle recenti dichiarazioni fatte dal Ministro americano della Marina, Knox, sulla libertà del mare la stampa osserva che gli americani dimenticano che la libertà, la democrazia e tutti i principi di giustizia ed equità sono stati e sono stati di nuovo rotti dal regime degli Stati Uniti sono giunti loro dall'Europa, la quale oggi, invece, adotta altri principi, e che i loro interessi sono in pericolo.

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda

Roma, 6 ottobre

Secondo notizie pervenute alla Direzione centrale del Banco di Roma risulta che la sua filiale di Gonda ha trasmesso alle filiali italiane numerose sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro per quasi due milioni di lire.

La nuova e commovente prova che sta dello spirito che anima gli irriducibili difensori dell'estremo lembo dell'Impero, i quali pur nel sacrificio della loro vita, continuano a resistere in Italia, i loro risparmi sacrali del sacrificio eroico, per affidarli allo Stato, dando così rinnovata documentazione della loro indefettibile fede nella vittoria e negli inamovibili destini della Patria.

LUMINOSO ESEMPIO DI FEDE

Buoni del Tesoro per due milioni sottoscritti dai difensori di Gonda







~ Non dolet ~

1000

1000



















**COSTA SOLO TRE LIRE POICHÉ È IN VENDITA NON A SCOPO DI LUCRO**  
**RICHIEDETELA ALLA VOSTRA EDICOLA o all'Editoriale D'oè**  
Piazza Cornaro 6, Milano



## Ritorno a Pontecchio

Piena di profondo significato è la odierna cerimonia durante la quale per volontà del Duca e per amorevole cura di Luigi Federici, la salma di Guglielmo Marconi viene trascinata dal cimitero della Certosa al definitivo riposo della villa di Pontecchio.

Guglielmo Marconi ritornò dove egli passò i primissimi anni dell'infanzia ed apprese le prime nozioni da un maestro di scuola elementare. Era, allora, certamente esistente nella villa e riordinata, è stata rinvenuta una ingenua lettera diretta al padre in occasione della nascita di un somarello, anticipando la sua gioia infantile di futura cavalcata. Tale lettera è la prima che di lui si conosca, come quella del 19 luglio 1897-XV diretta a Costanzo Ciano è l'ultimo documento scritto che Guglielmo Marconi ci ha lasciato.

In quella villa, fanciullo ancora, come egli stesso ebbe a confessare in seguito: «Il Nostro ebbe la prima confusa intuizione che sarebbe «riuscito un giorno a fare qualche cosa di nuovo e di grande». In quella casa solitaria, in quel parco silenzioso il giovanotto rivelò a se stesso il suo apice talento per l'indagine sperimentale, che doveva poi così potentemente e vittoriosamente affermarsi.

A Pontecchio la forza di volontà e la fiducia del genio giovanile furono messe alla prova da uno di quei tipici drammi della vita che si accompagnano talvolta alla rivelazione della vocazione del figlio. La strada insalubre scelta da Guglielmo non era di quelle atte a dare affidamento al carattere positivo del padre suo, e troppo si prestava a facili ironie degli increduli e del malevoli. Ma il giovane forte della sua fede, confortato dagli incoraggiamenti che, con sicura intuizione, gli dimostrava la madre seppur perseguitata da un'ansiosa e tenace senza pari.

Pontecchio con mezzi esigui e quanto mai impavido Marconi dette anche la misura della sua resistenza al lavoro dedicandosi giorno e notte alla costruzione dei dispositivi adatti per l'esecuzione di successive esperienze, nonostante che per molto tempo esse si ripetersero con esito negativo, finché, in un giorno di data rimasta purtroppo imprecisata ma che la storia ricorderà egualmente come quella di un evento destinato ad iniziare una nuova era dell'umano progresso, fu effettuata la prima trasmissione senza fili della lettera S dei segnali Morse attraverso il parco della villa.

Da Pontecchio infine spiccò il primo volo dell'aquila del genio per sperimentare ed applicare su più vasta scala il meraviglioso ritrovato. A tale proposito non è fuori di luogo mettere in evidenza quanto è risultato recentemente dagli incantevoli soprariocordi.

Si è ritenuto finora da molti che Guglielmo Marconi recandosi nel 1896 in Inghilterra ad esperimentare su più vasta scala la nascente radio-telegrafia, abbia avuto in quel paese non soltanto l'appoggio morale e i mezzi tecnici necessari, ma anche aiuti materiali e finanziari come un vero e proprio emigrante.

Tra i documenti contabili di Giuseppe Marconi sono stati invece rinvenuti vari certificati bancari relativi agli anni 1896-'97 per l'importo di lire diecimila di cui la metà occorrente per le spese di Guglielmo e per il mantenimento suo, della madre e del fratello Alfonso che lo condurranno nel suo soggiorno all'estero.

Con ciò è stabilita anche la leggenda creata intorno ad una supposta avarietà del padre il quale se aveva diffidato inizialmente delle tendenze del figlio, fu poi largamente generoso verso di lui nel fornirgli i fondi per l'esecuzione delle sue importanti esperienze.

A Pontecchio si volse, spesso, il pensiero di Guglielmo come risulta dagli incantevoli ripetutamente accennati.

Nel 1902, dopo il grande trionfo del collegamento radio-telegrafico atlantico, Guglielmo Marconi inviò una somma di denaro per il campanile della chiesa di Pontecchio, e in proseguo di tempo, nei periodi di prolungato lavoro, egli manifestò spesso ai suoi famigliari il proposito di concedersi un po' di riposo nella tranquillità della villa, proposito che però non risultò mai stato messo in esecuzione, assorbito come egli fu perennemente dall'ansia di nuove e maggiori realizzazioni.

A Pontecchio torna ora e per sempre Guglielmo Marconi per riposare nell'eterna pace, nell'austera tomba che a cura della fondazione Marconi gli è stata preparata dall'arte di Marcello Piacentini. Nella villa saranno raccolti a cura della stessa Fondazione, numerosi e preziosi cimeli relativi alla sua vita e alla sua invenzione.

La modesta villa di campagna assurge così alla nobiltà di santuario della radio-telegrafia e del suo grande inventore, a perenne testimonianza di un evento che ha portato tanta luce di gloria all'Italia e che ha trasformato largamente la vita della società umana.

Giuseppe Pession

## RICORDI DI UN COLLABORATORE DI MARCONI

# Dove spiccò il volo l'aquila del Genio

I primi esperimenti di telegrafia senza fili - Lo studio delle onde corte e la creazione del sistema a fascio - Il messaggio lanciato oltre l'Oceano

Nel 1905, trentasette anni or sono, mentre svolgevo al Congresso internazionale di elettricità di Saint Louis in America una conferenza sulle prime radiocomunicazioni a grande distanza, ebbi la sensazione di una particolare freddezza dell'ambiente americano e di una grande ignoranza di esso nei riguardi dell'opera dei grandi Scienziati italiani, che hanno concorso allo sviluppo della fisica. Ed allora con spontanea reazione esclamai con forza: «La Delegazione italiana è venuta dall'Europa a rappresentare la Patria di Voltaire, di Galvani, di Meucci, di Pacinotti, di Galileo Ferraris e di Marconi!».

A questa mia esclamazione il pubblico fece eco con un "ferrento". Oh, Marconi!

### Una forza della natura

Il nome di Marconi era il più popolare anche nel nuovo Continente. E Marconi, che conosceva questa popolarità, diceva a tale riguardo: «La trasmissione del pensiero umano a grandissime distanze senza alcun artificiale collegamento appare alla mente del popolo come un fatto miracoloso. Eppure essa è basata sui fenomeni più comuni della natura che alimentano la nostra vita e cioè su quelli relativi alla luce ed al calore».

Marconi era attento dal parlare dell'opera sua. Abituamente taciturno e pensoso, mirava a conseguire fatti concreti, anziché a fare teorie e discorsi. Al primo incontro con Marconi si aveva subito l'impressione di trovarsi in presenza di un uomo di eccezione, di uno di quelli domini che sono stati definiti «una forza della natura».

Solo di fronte all'emozione, che provava in cospetto dei grandi fenomeni della natura, Egli diventava qualche volta espansivo. Occorreva cogliere quelle rare occasioni per ottenere da lui qualche rivelazione del modo col quale perveniva all'invenzione della radio e delle comunicazioni, con le quali sorpassò le maggiori difficoltà opposte allo sviluppo della sua invenzione. Così era Marconi nel 1901 quando Egli ebbe il geniale ardimento di lanciare per primo le onde elettriche attraverso l'Oceano. Fu in quel tempo che io riposi a Marconi la domanda: «Volete dirmi come vi sia venuta la prima idea di creare la telegrafia senza fili con le onde elettriche?».

### Le esperienze di Pontecchio

Marconi assunse un'espressione assai pensosa e mi rispose dopo qualche minuto di riflessione misurando le parole:

«Ecco... vi dirò... Per rispondere alla vostra domanda debbo ricordare una serie di fatti, che si sono susseguiti a date diverse... Non parliamo dei miei esperimenti di Livorno condotti verso il 1892 a scopo di divertimento e senza un preciso programma tecnico. Ma fra il 1894 e il 1895 io eseguii a Pontecchio, presso Bologna, delle esperienze alle quali attribuisco la nascita della radio-telegrafia. Queste esperienze ebbero una grande importanza per lo successivo sviluppo della mia invenzione. A tale scopo decisi di abbandonare la soffitta e di seguire le mie esperienze all'aria aperta. Portai i miei apparecchi sul marciapiede della fronte della Villa. Disposti tali apparecchi alla distanza di circa 50 metri, i risultati ottenuti continuavano ad essere costanti. Nell'eseguire le mie esperienze all'aperto verso la fine del settembre 1895, pensai di aumentare le dimensioni del trasmettitore nell'intento di ottenere delle onde più lunghe di quelle che sino allora, e cioè onde della lunghezza di 30 e 40 metri. A tale scopo posai al posto delle due sfere esterne dell'oscillatore di Righi due lastre di latta ottenute da un vecchio bidone da petrolio. Altrettanto feci al ricevitore. Mi accorsi allora che era possibile ottenere la ricezione delle onde elettriche alla distanza di qualche centinaio di metri. Volli aumentare ancora tale distanza e constatavo che per conseguire tale scopo occorreva tenere sollevate da terra di qualche metro le lastre di latta sopra accennate. Volli verificare che cosa avveniva aumentando ancora l'altezza di una delle lastre e posando l'altra lastra a terra. I segnali all'apparecchio diventavano allora così forti da permettermi di aumentare la distanza sino ad un chilometro circa».

Fu quello il momento in cui vidi aprirsi di fronte a me una nuova grande via. Fu veramente uno storico momento; avevo fatto un'importante scoperta. Pensai allora di sostituire la la-

stra sospesa in aria con alcuni fili di rame tenuti da due ragazzi di legno e di sostituire l'altra lastra di latta posata a terra con una piastra di rame seppellita nella terra. L'effetto ottenuto con tale dispositivo fu impressionante. L'invenzione, fondamentale, del dispositivo antenna-terra era fatta. Ma io ho l'abitudine di essere il primo critico di me stesso. La mia invenzione non avrebbe avuto grande importanza se non avesse servito a rendere possibile le radiocomunicazioni attraverso ostacoli naturali, come colline e montagne.

Pregai allora mio fratello Alfonso di portare con l'aiuto di un colono l'apparecchio ricevitore con la relativa antenna e presa di terra al di là della collina, che è di fronte alla Villa Giffone. Nelle esperienze condotte sino allora fra località vicinissime, mio fratello mi dava notizia del funzionamento dell'apparecchio ricevitore facendomi dei segnali convenzionali con un fazzoletto legato ad un bastone di legno. Ma dovendosi eseguire delle esperienze in località fra loro invisibili, occorreva altro sistema di segnalazione. A tale scopo mio fratello si armò di una fucile da caccia e mi disse: «Se il ricevitore funzionerà, ancora al di là della collina sparirà un colpo di fucile». «Sta bene!», risposi, e con lo sguardo seguii il cannone di mio fratello sino a quando lo vidi sparire dietro la cima della collina. Dopo qualche minuto ripresi la trasmissione manipolando un interruttore collegato al "rocchetto" di Ruhmkorff. Ad un tratto un colpo di fucile echeggiò nella valle. Quel colpo di fucile annunciò la nascita della radio».

### La telegrafia senza fili

L'idea dell'impiego delle onde elettriche per creare un nuovo mezzo di comunicazione a grande distanza prese allora forma concreta nella serena mente di Guglielmo Marconi, il quale dopo avere innestato il dispositivo antenna-radio per "irradiare" le onde elettriche oltre la portata ottica del trasmettitore persistette con eccezionale genialità e con straordinaria tenacia nell'intento di trasformare i gruppi di onde più o meno lunghe in segni telegrafici secondo l'alfabeto Morse. E così Egli creò la telegrafia senza fili.

E' strano rilevare - Egli dice durante gli ultimi tempi della sua vita - che nello sviluppo del mio lavoro il periodo di tempo intercorso fra un grande passo e quello successivo fu corrisposto sempre a dieci anni. E poiché fra una tappa e quella successiva si è verificata sempre una forte depressione, si potrebbe fare il diagramma del mio lavoro con una curva sinusoidale simile a quella delle oscillazioni elettriche, avente un periodo di dieci anni.

Ritornando su questa espressione sintetica di Marconi rileviamo infatti i seguenti periodi di dieci anni, ciascuno dei quali si inizia con uno dei maggiori avvenimenti della storia della radio.

Infatti nel 1896, Marconi presentò il primo brevetto sull'invenzione della radiotelegrafia ad onde elettriche.

Nel 1906, a dieci anni di distanza, Marconi completò i primi due grandi impianti con sistema a fascio in aria con alcuni fili di rame tenuti da due ragazzi di legno e di sostituire l'altra lastra di latta posata a terra con una piastra di rame seppellita nella terra. L'effetto ottenuto con tale dispositivo fu impressionante. L'invenzione, fondamentale, del dispositivo antenna-terra era fatta. Ma io ho l'abitudine di essere il primo critico di me stesso. La mia invenzione non avrebbe avuto grande importanza se non avesse servito a rendere possibile le radiocomunicazioni attraverso ostacoli naturali, come colline e montagne.

sistema a fascio rotante con i quali Egli iniziò il primo servizio pubblico radiotelegrafico tra l'Europa e l'America.

Nel 1916, a dieci anni di distanza, Marconi riprese per primo lo studio delle onde corte persistenti che lo condusse alla creazione del sistema a fascio.

Nel 1926, a dieci anni di distanza, Marconi inaugurò il suo nuovo sistema di onde corte a fascio col quale risolse il problema di ottenere regolari radiocomunicazioni di giorno e di notte alla massima distanza del globo e cioè fra gli Antipodi.

Nel 1936, a dieci anni di distanza, Marconi scoprì alcuni fenomeni sulla propagazione delle micro-onde e cioè delle onde elettriche di lunghezza inferiore ad un metro le quali possono aprire la via, come Egli diceva poco prima di morire, a nuove grandi applicazioni della radio e soprattutto alla televisione.

Ma fra queste date si verificarono avvenimenti di immensa portata storica che fecero echeggiare il nome di Marconi in tutto il mondo. Così alle 12.30 del 12 dicembre 1901 Marconi lanciò per la prima volta le onde elettriche attraverso l'Atlantico senza preoccuparsi della curvatura della terra, che molti consideravano un fatale ostacolo. Il primo ponte radiotelegrafico fra l'Europa e l'America fu allora gettato con la trasmissione della lettera «S».

Col concorso del nostro, incaricato Carlo Alberto, fu compiuta da Marconi nella notte del 4 a 5 settembre 1902 la prima trasmissione delle onde elettriche attraverso il continente europeo. Sul fare della sera del 4 settembre Marconi era apparentemente calmo; ma intimamente nervoso. Egli, allora mi disse: «Tra poche ore entreranno nello studio di Gibilterra e constateremo se le onde elettriche possono sorpassare il continente».

Verso l'una e trenta del 5 settembre 1902 entrammo a lento moto nello stretto di Gibilterra diretti nel Mediterraneo dopo la campagna del Baltico. Una densa foschia rendeva necessaria un'attentissima navigazione in mezzo al passaggio continuo di piroscafi e di velieri.

Alle due precise Marconi si sedette presso il tavolo sul quale erano disposti gli apparecchi ricevitori; nessun segnale si riusciva a percepire. Dopo dieci minuti di silenzioso raccoglimento, mi guardò con espressione preoccupata. Alle due e trenta: Egli uscì dalla cabina e mi disse, con grande calma: «attendiamo il nuovo programma delle tre. E' possibile che la stazione di Poldhu abbia avuto qualche avaria. In tal caso dovrà riprendere la trasmissione al prossimo principio d'ora. Ma se anche alle tre non riceveremo nulla, dovremo concludere che il continente ostacola la propagazione delle onde elettriche con grave danno del futuro sviluppo della radio».

Alle tre precise la macchina Marconi cominciò a battere una lunga serie della lettera V e poco dopo stampò sulla zona di carta il primo radiomessaggio, che aveva varcato il continente europeo.

Marconi aveva conseguito una nuova vittoria.

In una luminosa giornata del

primi di luglio dell'anno 1937 Marconi mi intratteneva largamente presso di me al Palazzo della Farnesina dove ha sede l'Accademia d'Italia a Roma. Egli volle farmi rivedere sotto la sua guida personale le meravigliose pitture di Raffaello che adornano quella magnifica villa.

«Nell'osservare queste bellezze - Egli mi disse - penso che esse col trascorrere del tempo aumentano di valore, mentre l'opera di un tecnico, come ad esempio quella mia, si trasforma così rapidamente nel tempo da rendersi quasi irriconoscibile, rispetto a quella originale».

«No - esclamai - Voi siete ingiusto verso Voi stesso e verso la provvidenza che ha fatto sviluppare per Vostra mezza nuove forze misteriose della natura. Tutto ciò non sarà mai dimenticato».

«Sare - contestò Marconi - ma ciò dipenderà dalla memoria di chi ricorderà il mio lavoro».

Ciò detto Egli divenne muto e melanconico. Si raccolse nella sua abituale malinconia, in quella malinconia che, come diceva il Giordani di Leopardi, tanto facilmente si associa col genio. Ed allora la sua bocca fine e sensibile che talvolta aveva un sorriso di dolcezza e di ingenuità quasi infantile, assunse una contrazione energica sotto l'impulso di una volontà di ferro; essa si chiudeva col suggello ermetico di un segreto... era forse il segreto presentimento della prossima fine della sua vita terrena.

### La ultima ora di Marconi

Nel pomeriggio del 19 luglio 1937, non sentendosi bene, si mise a letto e si fece fare una iniezione. Ma il male si aggravò ed alle 17 fu avvertito l'illustre clinico prof. Frugoni.

Questi notò subito la pericolosa gravità e la violenza della crisi e non abbandonò più l'inferno, che andò man mano sempre più aggravandosi. Marconi era completamente cosciente della gravità del suo male; sapeva perfettamente come si muore di angina di petto, essendo già stato varie volte vicino alla morte; conosceva le sofferenze fisiche di chi entra in agonia. Di ciò Egli parlava staccatamente col suo medico.

In quella notte, dal 19 al 20 luglio, l'attacco di angina continuò ad aggravarsi producendo nell'inferno dolori atroci, rimbalzi a tutti i trattamenti del caso.

Marconi era pallidissimo, immobile, incapace di qualsiasi movimento. Ma la sua mente era pur troppo lucidissima.

La notte era serena e calda. Dalle finestre aperte della piccola stanza di Marconi pervenivano i rintocchi della campana di Trinità del Monti. Era l'ave maria. Alzandosi Marconi si avvicinava staccatamente alla sua fine, con l'animo dell'uomo forte preparato a morire.

Il professor Frugoni gli chiese di tanto in tanto: «Eccellente, come vi sentite?».

Soffrì molto - rispondeva Marconi - che, appoggiato sui giunchi del suo letto, osservava la regione del suo polso, nella quale Egli aveva una anomalia arteriosa serpiginosa visibilissima. Ad un tratto, Egli chiese al prof. Frugoni:

«Come mai, Frugoni, l'arteria non batte più ed io non sono ancora morto?».

Il prof. Frugoni, che non poteva dirgli come una grande colla di sangue residuo in un battito arterioso, tentò piangente di illuderlo, rispondendo: «Non badate, Eccellenza, a questi dettagli tecnici. Quanto Voi osservate, dipende dall'attuale posizione verticale dell'avambaccio».

No, caro Frugoni, questo è esatto per le vene, non per le arterie.

Egli era moribondo, ma la logica della sua forte mente non lo abbandonava ancora.

Frugoni gli chiese dolcemente:

«Va meglio?».

No - rispose Marconi con voce ancora ben percettibile e, scandendo le parole soggiunse: sento che muolo...

Cominciò a respirare con sempre maggiore difficoltà. E poi, dopo un'intervallo, pronunciò con intonazione di voce profondamente impressionante una breve frase che svelava la sua indifferenza al distacco dalla vita terrena.

Alle ore 3.45 Marconi fece un movimento come per mettersi sul fianco... Chino la testa... Il prof. Frugoni sentì con profonda emozione che il cuore di Guglielmo Marconi non batteva più.

Il suo volto assunse un'espressione serena, quasi atteggiata ad un lievisimo sorriso.

Il trapasso del suo spirito era avvenuto dolcemente. Lo spirito del dominatore degli spazi, dell'animatore dei silenzi, era trapassato da questo Mondo alla vita di gloria eterna dei saggi che hanno beneficato l'umanità.



Una delle ultime fotografie di Marconi

## Valore attuale della scoperta marconiana

Lo studio delle perturbazioni radio consentirà di formulare più concrete ipotesi sull'azione delle radiazioni solari

Il nome di Guglielmo Marconi, sacro ad ogni italiano, ed in particolare ai biologi, non avrebbe bisogno di rievocazione alcuna. Ma poiché da oggi le spoglie mortali di tanto Uomo riposano in eterno nel Sacro che sorge là dove Egli compì, con fulgida intuizione, la mirabile scoperta, accoglieremo l'invito di ricordare in modo sommario la di Lui opera.

Nessuna conquista della Scienza o della Tecnica riuscì mai ad intessere tanto rapidamente ed in modo così intenso l'umanità, come quella marconiana. Furono compiute per il passato, altre scoperte di importanza capitale per il progresso dell'umana civiltà, ma nessuna di esse poté, in tempo relativamente così breve, svilupparsi quanto la radio. Tale fatto si spiega, pensando alle caratteristiche preminenti di quest'ultima geniale trovata.

Anzitutto, essa si appoggiava al suo nascere, quasi completamente, a fatti già acquisiti dalla Scienza Sperimentale Fisica. Non mancava, forse, che rompere un sottile dinanzi, per far sboccare in sua rapida applicazione le meravigliose conquiste di Maxwell, Hertz, Righi, al di là di tale diaframma, tanto lo strabiliante campo della radiotelegrafia, della radiotelegrafia, della televisione, ecc., ignote sino alla fine del secolo scorso, venivano a presentarsi. Ma nessuno pensava alla possibilità di un simile miracolo, che viceversa, si realizzò, grazie al genio di Guglielmo Marconi. Questi, scovò da falsi preconcetti, generalmente diffusi anche tra i più fini competenti, sospettò la possibilità di esistenza di quel campo, e ne sfruttò per il bene dell'umanità.

### Il primo successo

Ed è a tutti noto, come Egli, nel fondando sul risultato dell'esperienza, e tentando con ardore e tenacia le sue svariato, proprio là dove ora trova l'eterno riposo, mentre Egli vivrà eternamente nel pensiero dell'umanità beneficata, conseguì il primo successo, nella realizzazione del suo audace proposito. Va poi considerata la suggestiva caratteristica della scoperta marconiana. Con potenza relativamente limitata, l'uomo invisibile nello spazio che lo circonda, segnali capaci di pervenire nei lontani punti del globo terrestre. Più recentemente, si è osservato come tali segnali possano tornare sulla terra, dopo aver viaggiato forse negli spazi astrali, per distanza considerevole, non ancora perfettamente precisabili (vedi di Hals o di Sibirne). Tutto ciò è possibile grazie alle prerogative della scoperta marconiana. Sappiamo oggi generare questa, con la frequenza di decine di milioni a minuto secondo (onde corte) e persino di centinaia di milioni (microonde); viaggiamo esse con la velocità della luce intorno alla terra, o sfuggono, se del caso, verso lo spazio infinito esterno; secondo classiche teorie, ora profondamente modificate, esse sarebbero composte dall'ipotesi etere cosmico, che tanta fortuna ebbe nel secolo scorso. Ma a parte l'esatta interpretazione intima del modo con cui tali onde si muovono, il risultato dell'esperienza, che esse fanno progressivamente affievolendosi, pur conservando, con estrema precisione, le reciproche relative caratteristiche. E l'energia e la potenza necessaria alla realizzazione di ciò, può essere estremamente ridotta. Così, servendosi delle microonde, adoperate da Marconi nell'ultimo decennio della sua laboriosa esistenza, può bastare una decina di watt od anche meno, qualcosa come un centesimo di cavallo-forza, per trasmettere segnali o parole a centinaia di chilometri di distanza.

Simili strabilianti caratteristiche dell'agente marconiano, predestinate, però, per la feconda attività di ricerca sperimentale degli ultimi decenni, non potevano non impressionare la mente anche di persone non specializzate, e persino di quelle meno colte. Esse destarono, sin dal primo momento, un senso di acute meraviglia e stupore ed anche di indistincta incredulità. Mi ricordo sempre di aver avuto da fare con un colto ed allora notissimo studioso e scrittore di cose

storiche e letterarie, di cui non è il caso di fare qui il nome, che si dilettava anche di scienza positiva e sperimentale. Io ero allora (intorno al 1900) assistente nell'Istituto Fisico romano (diretto dal mio Maestro Blaserna). La persona in questione credeva che, nelle realizzazioni marconiane, vi fosse il trucco. Egli riteneva che i fenomeni di induzione elettromagnetica (già allora, consueti da 70 anni a su cui giustamente egli opinava che in fondo si appoggiassero i precisi successi di Marconi), non avrebbero permesso segnalazioni al di là di qualche metro.

Ed inutilmente cercai di correggere questa aberrazione mentale, e di far capire che, in realtà, si trattava di altri esperimenti, ed essi i primordiali apparati Marconi funzionano!

### Piedistallo di gloria

La suggestione esercitata in ogni caso di persona dalla scoperta di Marconi, dal suo applicazioni di carattere commerciale, politico, umanitario (da queste soprattutto), contribuì dunque in modo importante a costruire il granitico piedistallo di gloria, su cui il nome di Marconi sarà in ogni tempo ricordato.

Ma sono serviti di proposito della lodevole scoperta di Marconi. Ciò non fatto, in formale contrasto con la qualifica che comunemente a Lui si dà di grande inventore. Ma la spiegazione di tale mia dichiarazione, che costantemente uso anche in dialettica, va ricercata in quanto più sopra ho detto; che cioè la radio, come oggi si è sviluppata, si appoggia, quasi completamente, a fatti già acquisiti dalla Scienza, e che l'opera geniale di Guglielmo Marconi si fosse rivelata al mondo. Quasi completamente; cioè, non del tutto. L'aspirazione merita un chiarimento, necessariamente sommario. Facciamo la strana ipotesi che le onde della radio venissero usate per segnalazioni su di un astro privo del tutto di atmosfera (la Luna, per esempio). E' assai plausibile affermare che in tal caso, esse non potrebbero avere la portata che hanno sulla nostra terra. Sarebbe forse difficile in tale ipotetico caso, realizzare la radiotelegrafia o la radiotelegrafia, e di conseguenza di qualche centinaio di chilometri; sarebbe impossibile una trasmissione simile alla nostra transatlantica o fra antipodi (il preside naturalmente in tale giudizio dalla differenza di grandezza della terra con l'astro scelto ad esempio: la Luna).

Se le trasmissioni radio si svolgono sul nostro globo, nel modo noto; se ormai qualsiasi distanza fra stazione trasmittente e ricevente, comunque esistente sulla superficie della terra o sul mare, è superabile; ciò meglio ad insinuare economicamente che servendosi con cavi sottomarini (nel qual caso, se la loro lunghezza è assai grande, la telefonata è impossibile); ciò si deve all'esistenza della nostra atmosfera che ha struttura diversissima, alle varie altitudini. E' infatti ormai sicuramente dimostrato, che i suoi strati più elevati, siti a partire da un'altezza di circa 100 chilometri, sono quelli che contribuiscono ad accrescere enormemente la portata delle segnalazioni radio. Questa asserzione si basa sulla discussione non facile, delle esperienze di Marconi e sugli esperimenti di altri, che hanno portato, quali quelle che Egli compì per la prima volta nel 1901, attraverso l'Atlantico. Si è, inoltre, in base a ciò, compreso che ad altezze tanto grandi da corrispondere ad una estrema rarefazione dell'aria (molto maggiore che nella cosiddetta stratosfera, dove è già difficile od impossibile la vita), si trovano ancora tracce di gas, che, come si dice in fisica, sono fortemente ionizzate, cioè scisse in particelle variamente elettrizzate. Il fatto è dovuto principalmente all'azione della luce del sole, si tratta della cosiddetta ionosfera. E' stato riconosciuto con delicate esperienze o controlli, che tale regione dell'atmosfera può risultare opaca, al passaggio delle onde della radio; od in altri termini, che non le lascia sfuggire, degli infiniti spazi celesti. Ma ap-

punto per questa sua opacità, le onde possono essere riflesse (un metallo, che è opaco alla luce, la riflette). Questo fatto, importantissimo, fu in sostanza scoperto da Marconi, nelle sue prime esperienze a grandissima distanza. E, nell'interpretare le svariatisime modalità della moderna tecnica radio, esso va tenuto presente. Con esso, si spiegano i comportamenti assai diversi, delle onde lunghe, medie, corte, cortissime. In sostanza, l'uomo che vuol segnalare a distanza mediante la radio, è rinchiuso in uno spessore di aria relativamente sottile (100 chilometri), rispetto alle dimensioni terrestri. Questo spessore di aria è praticamente isolante dell'elettricità, o, come si dice, è un dielettrico, cioè non conduce il fluido elettrico, ma, si lascia attraversare dalle onde elettromagnetiche o della radio (è questo un bistacismo noto agli elettricisti). Tale spessore di aria è limitato, in basso dallo strato superficiale terrestre e del mare, ed in alto dalla ionosfera. Entrambi questi strati, pur essendo conduttori dell'elettricità, anzi appunto per ciò, non si lasciano attraversare dalle onde della radio: al più le convogliano o le riflettono. Esse, così, quasi come fa il suono in un tubo portavoce, viaggiano tra terra e ionosfera, pervenendo, con attenuazione relativamente piccola, a distanze di migliaia e migliaia di chilometri. Oggi, si può quasi dire, la terra è troppo piccola per stabilire il limite a cui un sì portentoso mezzo di segnalazione, sarebbe capace di arrivare! E affermazioni di questo genere equivalgono a spiegare in modo, per vero assai sommario, in che cosa sia consistita la scoperta di Marconi. Egli la compì in modo del tutto improvvisato, per quanto, già nel 1878, Stewart avesse avanzato l'ipotesi dell'esistenza di uno strato conduttore, sito nell'alta atmosfera; e ciò per spiegare il fenomeno del magnetismo terrestre, ancor oggi piuttosto misterioso. Ma ciò era stato, si può dire, dimenticato, e nessuno avrebbe pensato, a priori, ad un nesso tra tale vecchia ma acuta intuizione e le realizzazioni di Marconi di una ventina d'anni dopo.

Sviluppi futuri

Marconi è scomparso da quattro anni. La sua opera, mentre ha dato i frutti che tutti conoscono, è ancora feconda di applicazioni che giornalmente si sviluppano anche nell'attuale grave momento, ed in parte anche in causa di esso. Ma va anche detto un punto nuovo, nel quale il suo campo di vista, mediante la speculazione scientifica, la scoperta marconiana ha estrinsecato importanza. Lo studio delle perturbazioni radio (recentemente se ne sono manifestate, in occasione del passaggio di macchie solari) permette in un tempo più o meno prossimo, di formulare più concrete ipotesi, sull'azione delle radiazioni solari, che sono la causa prima della formazione della ionosfera. La radio ci farà così, quasi sicuramente comprendere in modo migliore, la precisa natura di tali radiazioni, che si sa esser costituite da un miscuglio di particelle elettrizzate e di luce, con i suoi svariati colori od invisibili. Tra questi ultimi, ha grande importanza la parte ultravioletta; ad essa si deve, in modo forse preponderante, la formazione della ionosfera. Ma le eruzioni che corrispondono sul sole alle macchie solari, sono accompagnate da emissioni di luce ultravioletta con caratteristiche eccezionali. Di lunghezza d'onda, d'onde, la cui piccola quale non sappiamo riprodurre con i mezzi dei nostri laboratori. Tale luce non può arrivare a noi, perché si arresta sulla ionosfera o più su ancora. Le perturbazioni radio ci danno già un controllo della sua presenza. E lo studio delicato sarà in avvenire completato, attendendo così a perfezionare le cognizioni sulla struttura del nostro maggiore astro.

Oggi, tutto ciò va rievocato, per far risaltare ancora la fulgida gloria del nostro sommo concittadino, mentre si inaugura il Sacro a Lui dedicato.

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari

Luigi Solari



## COME DIGERIRE FACILMENTE

**CIBI PESANTI**



ADESSO POSSO MANGIARE  
QUEL CHE VOGLIO  
GRAZIE ALLA  
**MAGNESIA  
BISURATA**



...bi gustosi, sono, generalmente, salii oltro picciono di più, ma troppo, non sono sempre facilmente digeribili. Snassu, assando pasti, prendate una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. Questo antiaido, così ben conosciuto neutraliza subito

anti, producono una soverchia acidità nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e fastidio che li rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque volete dei malcossi digestivi dopo la

la soverchia acidità, evitate la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti da cibi mal digeriti. Essi facilitano inoltre la funzione normale dello stomaco: in tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

**DIGESTIONE ASSICURATA**  
con  
**MAGNESIA**  
**BISURATA**

FABBRICATO  
Aut. Prof. Firenze N. 4275

**IL PIÙ PRODOTTO**  
**ROBERT'S**

**IN ITALIA**  
Da S. 40-1133-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni  
della Clinica di Parigi

**MALATTIE VENEREE E PELLE**

via Steffano 13 ore (10-12, 15-18, 19-9-12)

Prof. **Dietro Nigrisoli**  
docente in PATOLOGIA CHIRURGICA  
riceve in Via Malgrado 11, Bologna  
tutti i giorni (esclusi festivi) ore 15-17.

**Il codice  
della bellezza**

La bellezza è una conseguenza della salute della pelle. Le ragioni degli occhi, il fulgore dei denti, la regolarità dei lineamenti, non possono mai conferire la vera bellezza ad una donna, se essa avrà la

Prof. **D. Zarchini**  
Docente nella B. Università di Bologna  
aiuto della Clinica Dermatologica  
**MALATTIE PELLE E VENEREE**  
Via S. Maria 30. Tel. 30.12.30

Prof. **Z. Guerrieri**  
Docente e specialista in MALATTIE  
veneree Uricarie - Veneree - Pelle  
Via Sassi 12 - ore 10-12, 15-18, dom 10-12

**MOBILI  
FABBRICI**  
VIA OSERDAN, 24

2. - Non esiste al mondo una  
donna, per maravigliosa-  
mente bella che sia,  
che non possa trar-  
re la cura della pro-  
pria epidermide, sia per  
eliminarla gli eventuali  
difetti, sia per impedire  
che si producano in  
seguito.

3. - La salute della pelle non  
si ottiene se non com-  
battendo con metodi ri-  
gorosamente scientifici  
l'usura del tempo o le  
eventuali caratteristiche  
dell'epidermide lesa o  
acquisite.

4. - La giovane che si illu-  
dono di essere im-  
mortalmente bella, non

**OFFERTE D'IMPIEGO  
e di LAVORO**  
L. 150 per parola

**RESUMIAMO** la più grande agenzia opera-  
Telefonate 28-216. 7976

**PERCORSI** lambiata verso trenta an-  
davnata recarsi Ancona. Oulme  
Sere. Scrivere Gascetta, 1 T. U.  
zione Pubblicità Italiana, Bologna. 8549

**PERCORSI** fattorino 14-18 anni. Pre-  
torio Emporio Bolognese Auto. Pier  
rescenti 21. 8513

**PERCORSI** aiuti, fattorino, benvo-  
lontario. Svelacqua, Luzzo 2. 8184

**PERCORSI** bambino 14-16scuola. An-  
gelo. Legnate. 7948

**PERCORSI** Nicolò d'Alfonso 22. 7948

**PERCORSI** farmacia o posto chioico  
industriali. Inducenza. 7948

**PERCORSI** Primario referente. Offerta  
scelta 2012 J. Unione Pubblicità Ita-  
liana. 8549

7215  
 7216  
 7217  
 7218  
 7219  
 7220  
 7221  
 7222  
 7223  
 7224  
 7225  
 7226  
 7227  
 7228  
 7229  
 7230  
 7231  
 7232  
 7233  
 7234  
 7235  
 7236  
 7237  
 7238  
 7239  
 7240  
 7241  
 7242  
 7243  
 7244  
 7245  
 7246  
 7247  
 7248  
 7249  
 7250  
 7251  
 7252  
 7253  
 7254  
 7255  
 7256  
 7257  
 7258  
 7259  
 7260  
 7261  
 7262  
 7263  
 7264  
 7265  
 7266  
 7267  
 7268  
 7269  
 7270  
 7271  
 7272  
 7273  
 7274  
 7275  
 7276  
 7277  
 7278  
 7279  
 7280  
 7281  
 7282  
 7283  
 7284  
 7285  
 7286  
 7287  
 7288  
 7289  
 7290  
 7291  
 7292  
 7293  
 7294  
 7295  
 7296  
 7297  
 7298  
 7299  
 7300  
 7301  
 7302  
 7303  
 7304  
 7305  
 7306  
 7307  
 7308  
 7309  
 7310  
 7311  
 7312  
 7313  
 7314  
 7315  
 7316  
 7317  
 7318  
 7319  
 7320  
 7321  
 7322  
 7323  
 7324  
 7325  
 7326  
 7327  
 7328  
 7329  
 7330  
 7331  
 7332  
 7333  
 7334  
 7335  
 7336  
 7337  
 7338  
 7339  
 7340  
 7341  
 7342  
 7343  
 7344  
 7345  
 7346  
 7347  
 7348  
 7349  
 7350  
 7351  
 7352  
 7353  
 7354  
 7355  
 7356  
 7357  
 7358  
 7359  
 7360  
 7361  
 7362  
 7363  
 7364  
 7365  
 7366  
 7367  
 7368  
 7369  
 7370  
 7371  
 7372  
 7373  
 7374  
 7375  
 7376  
 7377  
 7378  
 7379  
 7380  
 7381  
 7382  
 7383  
 7384  
 7385  
 7386  
 7387  
 7388  
 7389  
 7390  
 7391  
 7392  
 7393  
 7394  
 7395  
 7396  
 7397  
 7398  
 7399  
 7400  
 7401  
 7402  
 7403  
 7404  
 7405  
 7406  
 7407  
 7408  
 7409  
 7410  
 7411  
 7412  
 7413  
 7414  
 7415  
 7416  
 7417  
 7418  
 7419  
 7420  
 7421  
 7422  
 7423  
 7424  
 7425  
 7426  
 7427  
 7428  
 7429  
 7430  
 7431  
 7432  
 7433  
 7434  
 7435  
 7436  
 7437  
 7438  
 7439  
 7440  
 7441  
 7442  
 7443  
 7444  
 7445  
 7446  
 7447  
 7448  
 7449  
 7450  
 7451  
 7452  
 7453  
 7454  
 7455  
 7456  
 7457  
 7458  
 7459  
 7460  
 7461  
 7462  
 7463  
 7464  
 7465  
 7466  
 7467  
 7468  
 7469  
 7470  
 7471  
 7472  
 7473  
 7474  
 7475  
 7476  
 7477  
 7478  
 7479  
 7480  
 7481  
 7482  
 7483  
 7484  
 7485  
 7486  
 7487  
 7488  
 7489  
 7490  
 7491  
 7492  
 7493  
 7494  
 7495  
 7496  
 7497  
 7498  
 7499  
 7500  
 7501  
 7502  
 7503  
 7504  
 7505  
 7506  
 7507  
 7508  
 7509  
 7510  
 7511  
 7512  
 7513  
 7514  
 7515  
 7516  
 7517  
 7518  
 7519  
 7520  
 7521  
 7522  
 7523  
 7524  
 7525  
 7526  
 7527  
 7528  
 7529  
 7530  
 7531  
 7532  
 7533  
 7534  
 7535  
 7536  
 7537  
 7538  
 7539  
 7540  
 7541  
 7542  
 7543  
 7544  
 7545  
 7546  
 7547  
 7548  
 7549  
 7550  
 7551  
 7552  
 7553  
 7554  
 7555  
 7556  
 7557  
 7558  
 7559  
 7560  
 7561  
 7562  
 7563  
 7564  
 7565  
 7566  
 7567  
 7568  
 7569  
 7570  
 7571  
 7572  
 7573  
 7574  
 7575  
 7576  
 7577  
 7578  
 7579  
 7580  
 7581  
 7582  
 7583  
 7584  
 7585  
 7586  
 7587  
 7588  
 7589  
 7590  
 7591  
 7592  
 7593  
 7594  
 7595  
 7596  
 7597  
 7598  
 7599  
 7600  
 7601  
 7602  
 7603  
 7604  
 7605  
 7606  
 7607  
 7608  
 7609  
 7610  
 7611  
 7612  
 7613  
 7614  
 7615  
 7616  
 7617  
 7618  
 7619  
 7620  
 7621  
 7622  
 7623  
 7624  
 7625  
 7626  
 7627  
 7628  
 7629  
 7630  
 7631  
 7632  
 7633  
 7634  
 7635  
 7636  
 7637  
 7638  
 7639  
 7640  
 7641  
 7642  
 7643  
 7644  
 7645  
 7646  
 7647  
 7648  
 7649  
 7650  
 7651  
 7652  
 7653  
 7654  
 7655  
 7656  
 7657  
 7658  
 7659  
 7660  
 7661  
 7662  
 7663  
 7664  
 7665  
 7666  
 7667  
 7668  
 7669

[illegible][illegible][illegible]







